

**Deleghe***Ministero della cultura*

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa  
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli  
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

*All* Commissario Straordinario del Governo ai fini della  
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici  
verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016  
pec: [conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it)

*All* arch. Rosella Bellesi  
peo: [rosella.bellesi@cultura.gov.it](mailto:rosella.bellesi@cultura.gov.it)

e p.c.

*Alla* Soprintendenza ABAP per le province di  
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata  
pec: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. **“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina– Comune di Camerino”**. Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC). **Delega**.

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di Dirigente legale rappresentante dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota del Commissario di Governo 0001297-A del 27/04/2023, acquisita agli atti di questo Ufficio con pro. n. 0001297-A del 27/04/2023, di convocazione conferenza per il giorno 11 maggio 2023 ore 11.00, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l’utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” dedicata alle comunicazioni telematiche, per l’approvazione del seguente piano attuativo:

**“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina– Comune di Camerino”**

rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo Scrivente, l’arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;

acquisito il parere favorevole del Soprintendente ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;



## DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della Conferenza permanente convocata dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione il giorno 11 maggio 2023 ore 11.00 in modalità telematica per l'approvazione del programma straordinario di ricostruzione:

### **“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina– Comune di Camerino”.**

l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE  
Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente da  
**PAOLO IANNELLI**

Q = Ministero della cultura  
C = IT  
Data e ora della firma: 09/05/2023 08:49:40



*Il Presidente  
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione*

Al Direttore Dell'Ufficio Speciale per la  
ricostruzione  
*Ing. Marco Trovarelli*

**Oggetto: Art. 16, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6, comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di Rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti – comunicazione integrazione.**

In riferimento al precedente protocollo regionale n. 409684 del 06/04/2023, con il quale si individuava nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione ad interim, allo stato attuale l'ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Marche, alle Conferenze Permanenti di cui all'art. 16 D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6, comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017, si rende necessaria una integrazione dei nominativi ivi indicati a cui poter delegare la rappresentanza.

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Andrea Crocioni;
2. Maurizio Paulini;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni.

Cordiali saluti

**Il Vice Commissario  
Francesco Acquaroli**



Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Macerata, 4 maggio 2023  
 Al Presidente della Conferenza permanente  
 Commissario Straordinario del Governo per la  
 ricostruzione  
 Sen. Avv. Guido Castelli

[conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it)

**OGGETTO: Decreto Legge 189/2016 art. 11 e O.C. n. 130/2022 artt. 106 e 107**  
**“Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina – Comune di Camerino”**  
**Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC)**  
**Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016**

Il sottoscritto Sandro Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata, in riferimento alla Conferenza Permanente indetta per il giorno 11 maggio 2023 alle ore 11:00 in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., mediante collegamento in videoconferenza, per l’espressione parere ex art. 11, co 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, comma 2 del Testo unico della ricostruzione privata riguardante il **“Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina – Comune di Camerino”**

#### NOMINA

quale rappresentante unico della Provincia di Macerata l’Arch. Giusi Trubiani Funzionario del Settore “Gestione del Territorio e Ambiente”.

Distinti saluti

**IL PRESIDENTE**

*Sandro Parcaroli*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



**Città di Camerino**  
Provincia di Macerata

Settore - Sisma Ricostruzione Privata

Prot. n.

Camerino

**Al Commissario Straordinario per la  
Riparazione e la Ricostruzione**

PEC:

[conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it)

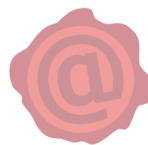
**OGGETTO: Delega conferenza permanente del 04/05/2023 Piano Attuativo Piegusciano e Conferenza permanente del 11/05/2023- Piano attuativo Calcina**

Il sottoscritto Geom. Roberto Lucarelli, in qualità di Sindaco del Comune di Camerino, delega l'arch. Maurizio Forconi a partecipare alla conferenza permanente del giorno 04.05.2023 per il piano attuativo di Piegusciano ed alla conferenza permanente del giorno 11.05.2023 per il piano attuativo di Calcina.

Cordiali saluti.

Il Sindaco  
Roberto Lucarelli

Roberto  
Lucarelli  
03.05.2023  
10:51:53  
GMT+01:00



**CAMERINO**

LOCALITÀ CERTIFICATA



**Touring Club Italiano**  
Bandiere Arancioni



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CGRTS-0025596-P-08/05/2023

**Alla Conferenza Permanente**  
[conferenzapermanente.sisma2016@governo.it](mailto:conferenzapermanente.sisma2016@governo.it)

**Al Direttore Generale**  
Dott.ssa Deborah Giraldi  
[d.giraldi@governo.it](mailto:d.giraldi@governo.it)

**Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione**  
Arch. Claudia Coccetti  
[c.cocchetti@governo.it](mailto:c.cocchetti@governo.it)

**Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione**  
Arch. Chiara Santoro  
[chi.santoro@governo.it](mailto:chi.santoro@governo.it)

**OGGETTO:** Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 dell'11 maggio 2023: Delega a presiedere all'Arch. Claudia Coccetti, delega ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti e all'Arch. Chiara Santoro.

**Il Commissario straordinario del Governo** per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235;

**Visto** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

**Visto** l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016;

**Visto** il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

**Viste** le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno 11 maggio 2023, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **O.C. 105/2020 – O.C. 38/2017 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL SOCCORSO”  
COMUNE DI ORTEZZANO (FM)  
CUP B27H20013210001 – CIG 8843576DC5  
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo  
Id. Decreto 395/2020: 360**
  
- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina – Comune di Camerino”.  
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).**
  
- **O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RECUPERO STATICO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEI SANTI CIPRIANO E GIUSTINA”  
Comune di Capitignano (AQ)  
CUP I97H20003140001 – CIG 88439767DE  
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di L'Aquila  
Id. Decreto 395/2020: 008**

### **DELEGA**

L'Arch. Claudia Coccetti, funzionaria del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno 11 maggio 2023 per:

- **O.C. 105/2020 – O.C. 38/2017 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL SOCCORSO”  
COMUNE DI ORTEZZANO (FM)  
CUP B27H20013210001 – CIG 8843576DC5  
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo  
Id. Decreto 395/2020: 360**
  
- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina – Comune di Camerino”.  
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).**
  
- **O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RECUPERO STATICO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEI SANTI CIPRIANO E GIUSTINA”  
Comune di Capitignano (AQ)  
CUP I97H20003140001 – CIG 88439767DE**



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

**Soggetto attuatore: Arcidiocesi di L'Aquila**  
**Id. Decreto 395/2020: 008**

L'arch. Claudia Coccetti, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

- **O.C. 105/2020 – O.C. 38/2017 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL SOCCORSO”**  
**COMUNE DI ORTEZZANO (FM)**  
**CUP B27H20013210001 – CIG 8843576DC5**  
**Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo**  
**Id. Decreto 395/2020: 360**
  
- **O.C. 105/2020 “PROGETTO DI RECUPERO STATICO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEI SANTI CIPRIANO E GIUSTINA”**  
**Comune di Capitignano (AQ)**  
**CUP I97H20003140001 – CIG 88439767DE**  
**Soggetto attuatore: Arcidiocesi di L'Aquila**  
**Id. Decreto 395/2020: 008**

l'Arch. Chiara Santoro, funzionaria del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per:

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina – Comune di Camerino”.**  
**Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).**

**Il Presidente della Conferenza permanente**  
***Sen. Avv. Guido Castelli***



Castelli Guido  
08.05.2023  
11:39:05  
GMT+01:00



*Il Presidente  
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione*

Al Direttore Dell'Ufficio Speciale  
per la ricostruzione  
*Ing. Marco Trovarelli*

**Oggetto: Art. 16, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6, comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di Rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.**

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi – tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente “è presieduta dal Commissario straordinario o da suo delegato”, e che l'articolo 6, comma 1, dell'O.C.S.R. n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il Rappresentante Unico della Regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima Regione territorialmente competente – si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di Rappresentante Unico della Regione Marche.

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Andrea Crocioni;
2. Andrea Vicomandi;
3. Silvia Moroni.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come Rappresentante Unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2 del precitato articolo 6 dell'O.C.S.R. n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

*Il Presidente*

*Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione*

Resta inteso che il Direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tal caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di Rappresentante Unico della Regione.

Cordiali saluti

**Il Vice Commissario  
Francesco Acquaroli**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

*Il Presidente  
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione*

Al Direttore Dell'Ufficio Speciale per la  
ricostruzione  
*Ing. Marco Trovarelli*

**Oggetto: Art. 16, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6, comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di Rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti – comunicazione integrazione.**

In riferimento al precedente protocollo regionale n. 409684 del 06/04/2023, con il quale si individuava nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione ad interim, allo stato attuale l'ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Marche, alle Conferenze Permanenti di cui all'art. 16 D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6, comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017, si rende necessaria una integrazione dei nominativi ivi indicati a cui poter delegare la rappresentanza.

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Andrea Crocioni;
2. Maurizio Paulini;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni.

Cordiali saluti

**Il Vice Commissario  
Francesco Acquaroli**

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Pec: [conferenzapermanente.siasma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente.siasma2016@pec.governo.it)

e P.C. Al Comune di Camerino  
Pec: [protocollo@pec.comune.camerino.mc.it](mailto:protocollo@pec.comune.camerino.mc.it)

In relazione alla convocazione della Conferenza permanente in modalità telematica convocata per il girone 11/05/2023 con oggetto: D.L 189/2016 art.11 e O.C. n° 130/2022, artt. 106 e 107 "Piano Urbanistico attuativo della frazione Calcina – Comune di Camerino" con la presente, il sottoscritto Belardinelli Stefano legale rappresentante della Contram S.p.a., intende delegare come referente l'Architetto Valentina Gagliardi nella sua qualità di dipendente, a rappresentare ed esprimere parere per conto della stessa Contram S.p.a .

Distinti saluti

Il Presidente  
(Dott. Stefano Belardinelli)



**Pareri***Ministero della cultura*

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa  
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli  
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

*All* Commissario Straordinario del Governo ai fini della  
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici  
verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016  
pec: [conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it)

e p.c.

*Alla* Soprintendenza ABAP per le province di  
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata  
pec: [sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it)

*All* Soggetto Attuatore USR Marche  
pec: [regione.marche.usr@emarche.it](mailto:regione.marche.usr@emarche.it)

*Alla* Direzione Generale ABAP  
pec: [dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it)

*All* Membro Supplente Mic  
*Arch.* Esmeralda Valente  
[esmeralda.valente@cultura.gov.it](mailto:esmeralda.valente@cultura.gov.it)

*Alla* Direzione Generale SPC  
pec: [dg-spc@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-spc@pec.cultura.gov.it)

*Oggetto:* Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 -  
D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. **“Piano Urbanistico Attuativo  
della frazione Calcina– Comune di Camerino”**.  
Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC). **Parere di competenza.**

In riferimento al **“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina– Comune di Camerino”** (MC) reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. n. CGRTS-0024336-P-27/04/2023 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 0001297-A del 27/04/2023 con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato, per il giorno 11 maggio 2023 alle ore 11:00, la Conferenza permanente in modalità telematica ex art 16 del D.L. 189/2016;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



**VISTO** l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e s.m.i;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21.01.2020, entrato in vigore il 05.02.2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

**VISTO** il D.M. 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n.58 del 07.03.2020;

**VISTO** il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

**VISTO** il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

**VISTO** il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

**VISTO** il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 (in G.U. 23/12/2019, n. 300), recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 3bis;

**VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

**VISTA** l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (da qui O.C.S.R.) n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";



**VISTA** l'O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

**VISTA** l'O.C.S.R. n. 39 del 08/09/2017 avente per oggetto “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

**VISTA** l'O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020, recante “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell’art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019”, tra i quali rientra il Comune di Camerino (MC);

**VISTA** l'O.C.S.R. n.107 del 22 agosto 2020, recante “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata” e le relative Linee Guida allegate;

**VISTA** l'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante “Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati”;

**VISTO** il Decreto n. 456 del 13 ottobre 2022 del Commissario Straordinario di Governo riportante l’approvazione di: “*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*” e “*La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale*”;

**VISTA** l'O.C.S.R. n.130 del 15 dicembre 2022 recante “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27-12-2022 del Comune di Camerino (MC), con la quale è stato adottato il “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina– Comune di Camerino”;

**ESAMINATA** la documentazione relativa, al “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina – Comune di Camerino” consultabile al link:

[https://drive.google.com/file/d/1YbzNKw1hcFCoJAuozpNfGTUIPnVoObel/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1YbzNKw1hcFCoJAuozpNfGTUIPnVoObel/view?usp=share_link)

riportato nella nota prot. n. CGRTS-0024336-P-27/04/2023 con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l’espressione del parere sul “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina– Comune di Camerino”

**PRESO ATTO** che il PUA proposto, è composto essenzialmente da:

- Relazione generale Calcina;
- NTA Calcina;
- Cartografia di piano;
- Cartografie: geologia, geomorfologia e idrologia;
- All. A Opere pubbliche;
- All. B Vincoli;





- All. C Relazione Stima;
- All. D stralcio PRG Vigente;
- All. E stralcio PRG Vigente.

**CONSIDERATA** l'importanza paesaggistica del territorio del Comune di Camerino ricadente per il Piano Paesistico Ambientale regionale negli ambiti "C" "Aree di qualità diffuse" e caratterizzato da numerosi vincoli paesaggistici riportati nella TAV. All. B - Vincoli di questo PUA, precisando comunque che l'abitato della località Calcina non rientra nei perimetri delle aree sottoposte a tutela ai sensi artt. 136 e/o 142 del Codice dei beni culturali, ma che essendo borgo rurale ha destinazione urbanistica come zona - AR;

**PRESO ATTO** che questo PUA riguarda la frazione di Calcina del Comune di Camerino (MC);

**CONSIDERATA** l'istruttoria tecnica condotta dall'arch. Anna Rutiloni e dal dott. Salvo Barrano dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto del 2016 e i contributi espressi dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, arch. Rosella Bellesi e dott. Tommaso Casci Ceccacci;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in linea con i contributi e le valutazioni espresse dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, considerato che il PUA non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, esprime per quanto di competenza

## **PARERE FAVOREVOLE**

al "**Piano Urbanistico Attuativo della frazione di Calcina- Comune di Camerino**" (MC) reso consultabile al link riportato nella citata nota prot. n. CGRTS-0024336-P-27/04/2023 di codesto Commissario:

[https://drive.google.com/file/d/1YbzNKw1hcFCoJAuozpNfGTUIPnVoObel/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1YbzNKw1hcFCoJAuozpNfGTUIPnVoObel/view?usp=share_link)

a condizione che siano recepite nel suddetto piano, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale oggetto del programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza.

### Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

In considerazione del notevole interesse paesaggistico del Comune Camerino, nel quale ricade la frazione di Calcina oggetto di questo PUA, il cui territorio è interessato da numerosi vincoli, al fine





di perseguire la salvaguardia dei valori di cui tale paesaggio è portatore, **si prescrive che:**

- per quanto concerne gli interventi previsti per il tessuto urbano ed edilizio della frazione di Calcina, che per caratteristiche formali e di rapporto con il contesto paesaggistico viene a formare un “borgo rurale”, così come descritto al paragrafo 1.2 “Caratteri dell’edificato” dell’elaborato “Relazione Generale” di questo PUA, riconosciuto come zona AR da PRG ovvero “*che presentano particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche che il PIANO individua come Zone di Recupero ai sensi e per gli effetti della L. 457/78*”, tali interventi dovranno salvaguardare il valore storico tradizionale del borgo anche attraverso la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia edilizia, tecniche e materiali costruttivi, strutture verticali e orizzontali, componenti ed elementi stilistici, elementi distributivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo, fra tutti, gli interventi di restauro, recupero e riparazione, così come previsti dall’art. 3 comma 1 lett. c) del DPR 380/2001, ed evitando o limitando al massimo quelli di demolizione, sostituzione, rifacimento a quelli strettamente necessari alla sicurezza dell’abitato. A tal proposito si tenga conto di quanto previsto dall’O.C. n.116 del 6 maggio 2021 in termini di maggiorazioni e incentivi alla conservazione delle caratteristiche tipologiche e formali del costruito;
- in relazione a quanto riportato all’art. 15 delle NTA di questo PUA negli interventi di ristrutturazione edilizia per gli immobili identificati da questo PUA, considerato il loro carattere storico tradizionale (ante 1945), si faccia riferimento a quanto previsto dall’art. 3 lett. d) del DPR. 380/2001 così come modificato dalla L. 120/2020 e L. 34/2022 ovvero che “*...rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004 ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi ((**degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142**) del medesimo codice, nonche', fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell’edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria*”;
- in relazione a quanto specificato al Titolo IV “*Abaco normativo degli interventi*” di



questo PUA si prescrive che:

- ✓ per le finiture esterne parietali quando esistenti, quali intonacature e tinteggiature, dovrà essere previsto l'impiego di malte di calce naturale compatibile con le murature storiche, di tipologia tradizionale di minimo spessore, salvaguardando altresì eventuali intonaci storicizzati di diversa composizione. Anche per la stuccatura di giunti in paramenti a facciavista sia previsto l'impiego di malte a base di calce naturale, di idonea granulometria e cromia e spessore. Qualora fossero presenti murature a pezzame di vario taglio siano da conservarsi;
- ✓ le coperture devono mantenere i caratteri tradizionali preesistenti per tipologia, caratteristiche formali e andamento rispetto al tracciato insediativo, non sono permesse le coperture piane avulse dal carattere dell'edilizia rurale al quale si deve ricondurre la ricostruzione;
- ✓ in ambito di centro storico si dovrà prediligere, qualora necessari, il ricorso a "cappotti" interni in luogo di quelli esterni, che determinano eccessive regolarizzazioni dei prospetti, al fine di salvaguardare l'assetto estetico/percettivo tradizionale degli edifici che si attestano lungo la viabilità;
- ✓ sia rispettato il più possibile il rapporto pieni/vuoti caratteristico dell'aggregato preesistente, conservando dimensioni e proporzioni (rapporto altezza/larghezza) tradizionali delle bucatore;
- ✓ nelle opere di ricostruzione di edifici ed aggregati storici, sia riproposto il più possibile l'impianto planivolumetrico preesistente, al netto di superfetazioni incongrue, salvaguardandone le irregolarità, ed evitando di rettificarlo e regolarizzarlo eccessivamente;
- ✓ sia previsto l'impiego di infissi ed elementi di chiusura delle aperture di tipologia lignea e disegno tradizionale (per le finestre doppia anta);
- ✓ per le pavimentazioni esterne di strade e piazze sia previsto l'impiego di materiali locali, formati e schemi di posa di tipo storico-tradizionale;
- ✓ per gli interventi inerenti l'edilizia storica che interessano l'involucro, per la salvaguardia dei prospetti storici, andrà garantito l'impaginato architettonico dei prospetti, caratteristici dell'immobile storico per forma, proporzioni, dettagli costruttivi, uso di materiali e finiture, ecc.. Per i medesimi andrà inoltre garantita la salvaguardia della tipologia distributiva interna e dei suoi elementi caratteristici: scale interne/esterne, androni, corridoi e di tutti gli altri



elementi storici tipologici;

- ✓ riguardo all'eventuale alloggiamento dei contatori delle forniture in nicchie ricavate sui muri dei prospetti a filo di facciata, siano limitate il più possibile le tipologie ammissibili al fine di garantire un'uniformità (es.: sportelli rivestiti esternamente con conci e laterizi dello stesso tipo della facciata se la facciata è a facciavista; sportelli del colore stesso della facciata se questa è intonacata e tinteggiata);
  - ✓ per i centri e nuclei storici in luogo della messa in opera dei pannelli fotovoltaici sia da prediligere il ricorso ai coppi fotovoltaici realizzati con tecnologia invisibile tenendo presente gli impatti visuali cumulativi generati potenzialmente dai pannelli stessi. Si richiama a questo scopo la nota dell'ex Soprintendenza Marche prot. 16267 del 14/09/2020, avente ad oggetto "Parere su possibile installazione di pannelli solari (fotovoltaico/solare termico) sulle coperture di edifici ubicati in centro storico";
- per la chiesa di Sant'Andrea della Parrocchia di Sant'Erasmo, che nella TAV 2.3 "Piano attuativo Calcina" elaborato 5 "CATEGORIE DI INTERVENTO" risulta tra gli interventi da effettuarsi con ristrutturazione edilizia, occorre prevedere invece l'intervento di restauro e risanamento conservativo.

#### Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

Per i casi previsti dall'Art. 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 necessari per la sistemazione degli spazi pubblici e di uso pubblico comprese la realizzazione della Rete di sottoservizi, dell'Illuminazione pubblica, delle Reti Tecnologiche, la ridefinizione degli spazi collettivi, la creazione di nuove infrastrutture negli spazi aperti (parcheggi e strutture per la sicurezza e l'emergenza) deve essere attivata la Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per quanto riguarda l'intervento di delocalizzazione previsto nel Piano in esame, lo spostamento dell'immobile identificato con Part. 409 (ex fienile) all'interno della perimetrazione unendolo all'edificio ad uso abitativo identificato con la Part. 396 si chiede che costituendo ampliamento del sedime esistente, la fase progettuale venga anticipata da indagini archeologiche preliminari da concordare preliminarmente con la SABAP territorialmente competente e da svolgere a cura di professionisti in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi degli archeologi di I fascia, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, con oneri interamente a carico della Committenza.

In caso di rinvenimenti di interesse archeologico le modalità di prosecuzione verranno dettate da



questa Soprintendenza a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere in progetto.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente nota non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il referente per la tutela architettonica e paesaggistica è l'Arch. Rosella Bellesi (rosella.bellesi@cultura.gov.it), e per la tutela archeologica è il dott. Tommaso Casci Ceccacci (tommaso.casciceccacci@cultura.gov.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

## **Il Funzionario SABAP responsabile dell'istruttoria**

Il funzionario architetto

*Arch. Rosella Bellesi*



Il funzionario archeologo

Dott. Tommaso Casci Ceccacci



**IL SOPRINTENDENTE**

*(Ing. Paolo IANNELLI)*

Firmato digitalmente da

**PAOLO IANNELLI**

O = Ministero della cultura

C = IT

Data e ora della firma: 09/05/2023 15:19:42





Provincia di Macerata

Settore Gestione del Territorio  
e Ambiente  
Servizi Urbanistica e Trasporti

C.so della Repubblica, 16 - 62100 Macerata (MC)  
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432  
PEC: provincia.macerata@legalmail.it  
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

Pos. 0016.0008.0001/2023/2

Al Presidente della Conferenza permanente  
Sen. Avv. Guido Castelli  
[conferenzapermanente,sisma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente,sisma2016@pec.governo.it)

**OGGETTO: Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 11/05/2023**  
Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii.,  
articolo 30  
Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina - Comune di Camerino  
Decreto Legge 189/2016 art. 11, co 4 - art. 81, co 2, lett. a) del Testo unico  
della ricostruzione privata  
**TRASMISSIONE DECRETO PRESIDENZIALE**

Con la presente si trasmette il Decreto Presidenziale n. 95 del 09/05/2023 con cui sono  
state formulate osservazioni al piano attuativo in oggetto.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE**  
Settore Gestione del Territorio e Ambiente  
(Arch. Maurizio Scarpecci)

Provincia di Macerata Prot.0013522-10/05/2023-p\_mc-PG-2664-001600080001-P



## PROVINCIA DI MACERATA

---

### DECRETO PRESIDENZIALE

N. 95 Del 09/05/2023

Oggetto:	<b>Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii., articolo 30 Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina - Comune di Camerino Decreto Legge 189/2016 art. 11, co 4 - art. 81, co 2, lett. a) del Testo unico della ricostruzione privata Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 11/05/2023 Formulazione osservazioni I.E.</b>
----------	--

**IL Presidente**

assistito dal Segretario Generale DOTT. ENNIO GUIDA

Oggetto: **Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 5 Agosto 1992 n. 34 e ss.mm.ii., articolo 30 Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina - Comune di Camerino Decreto Legge 189/2016 art. 11, co 4 - art. 81, co 2, lett. a) del Testo unico della ricostruzione privata Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 11/05/2023 Formulazione osservazioni I.E.**

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel testo vigente, e in particolare gli articoli 2, 11 e 16;
- Ordinanza Commissariale n. 25 del 23 maggio 2017 “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;
- Ordinanza Commissariale n. 39 dell’8 settembre 2017, recante “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016” con riferimento all’articolo 7 “Approvazione dei piani”, ed in particolare i commi 1, 2, 4, 5 e 7;
- Ordinanza Commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 recante “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata”;
- Legge Regionale n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio e in particolare l’articolo 30 che pone in capo alla Provincia la funzione di formulare osservazioni ai sensi della Legge 28 febbraio 1985, n. 47.

### Premesso che:

- il Comune di Camerino è attualmente dotato di un Piano Regolatore adeguato al P.P.A.R., approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 148 del 4/5/1999, successivamente sottoposto a diverse varianti parziali che ne hanno determinato la configurazione attuale;
- la Legge 229/2016 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*” disciplina anche specifiche procedure per l’approvazione degli interventi connessi agli eventi sismici del 2016. In particolare:
  - l’articolo 11, che ai commi 4 e 5 stabilisce:
    4. *Il Comune adotta con atto consiliare gli strumenti urbanistici attuativi di cui al comma 1. Tali strumenti sono pubblicati all’albo pretorio per un periodo pari a quindici giorni dalla loro adozione; i soggetti interessati possono presentare osservazioni e opposizioni entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione. Decorso tale termine, il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l’acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all’articolo 16.*
    5. *Acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza permanente, il Comune approva definitivamente lo strumento attuativo.*
- l’articolo 16, che ha istituito l’organo a competenza intersettoriale denominato “Conferenza permanente”, deputato ad approvare i progetti esecutivi delle opere pubbliche, stabilisce che la determinazione motivata di conclusione del procedimento sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori

di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte; la determinazione ha altresì effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 7 del DPR 380/2001;

- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23/05/2017 definisce i criteri in base ai quali le Regioni procedono alla individuazione e alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti dagli eventi sismici indicando che i relativi piani attuativi sono approvati con le procedure stabilite dai commi 4 e 5 dell'articolo 11 del DL n. 189/2016 e rispettano i contenuti previsti dai commi 3 e 7 del medesimo articolo;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 39 del 08/09/2017 definisce i principi di indirizzo e i criteri generali per la redazione dei piani urbanistici attuativi previsti dall'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 ed all'articolo 7 commi 4 e 5 indica le procedure da seguire per l'approvazione dei suddetti piani;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2022 il Comune ha adottato il "Piano Attuativo della località Calcina" ai sensi dell'art. 11, co 4 del D.L. 186/2016 e s.m.i. e dell'art. 7, co 3 dell'O.C.S.R. 39/2017 e s.m.i. provvedendo all'esperimento delle pubblicazioni dello stesso piano secondo quanto previsto dalle ordinanze sopra richiamate. Entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione (26/01/2023) del piano adottato è pervenuta al Comune un'osservazione acclarata al prot. n. 3953 del 17/02/2023;
- con nota prot. n. CGRTS-0024336 del 27/04/2023, acquisita con prot. n. 12202 del 28/04/2023 è stata convocata la Conferenza permanente per il giorno 11/05/2023, per l'espressione del parere ex art. 11, co 4 del DL 189/2016 e art. 81, co 2, lett. a) del Testo unico della ricostruzione privata, comunicando contestualmente il link [https://drive.google.com/file/d/1YbzNKw1hcFCoJAuozpNfGTUIPnVoObel/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1YbzNKw1hcFCoJAuozpNfGTUIPnVoObel/view?usp=share_link) su cui consultare la documentazione del Piano.

**Rammentato che** in virtù dei dispositivi presenti nella Legge regionale n. 34 del 05/08/1992 e ss.mm.ii., nei casi di Piani attuativi conformi al PRG o in variante ai sensi dell'articolo 15 comma 5, questa Provincia provvede alla sola espressione di osservazioni nel caso in cui rilevi eventuali incongruenze con la normativa di competenza vigente o con gli strumenti della pianificazione del territorio.

**Dato atto che** la documentazione del Piano attuativo si compone dei seguenti elaborati:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Delibera Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2022 - Adozione PUA Calcina
- Avviso di deposito e pubblicazione atti
- Osservazione con elaborati grafici prot. n. 0003953 del 17-02-2023
- Controdeduzioni
- Asseverazione del RUP
- Quadro Opere pubbliche
- Regione Marche Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e Comunicazione Compatibilità idraulica art. 10 L.R. 22/2011
- Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Tav. 2.1 Relazione Generale
- Tav. 2.2 Norme tecniche di attuazione
- Tav. 2.3 Cartografie di Piano Urbanistico:
  - Elab. 1 Previsioni di PRG
  - Elab. 2 Caratteri dell'edificato
  - Elab. 3 Valutazione dell'edificato
  - Elab. 4 Isolati, aggregati edilizi e UMI
  - Elab. 5 Categorie di intervento
  - Elab. 6 Documentazione fotografica



- Aggregati edilizi con dati catastali
- Tav. 2.4 Cartografie geologia – geomorfologia – idrogeologia
  - tav. 2.4.1 Inquadramento geologico
  - tav. 2.4.2 Inquadramento geomorfologico
  - tav. 2.4.3 Inquadramento idrogeologico
  - tav. 2.4.4 Stralcio P.A.I. - I.F.F.I.
  - tav. 2.4.5 Indagini reperite
- Tav. 11b Tavola Generale dei Vincoli - PRG vigente
- Tav. 3 Frazioni - Calcina PRG vigente
- Stralcio Programma di Fabbricazione
- Relazione su vincolo paesaggistico
- Calcolo superfici e volumi

**Accertato che:**

Il Piano Attuativo (PUA) della località Calcina si pone la finalità di disciplinare la ricostruzione/riparazione del tessuto urbano lesionato dal sisma 2016 nonché gli interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture a rete. Il PUA si pone inoltre l'obiettivo di migliorare la sicurezza complessiva della frazione, di recuperare e salvaguardare i caratteri identitari delle costruzioni della tradizione locale applicando al contempo i principi dell'edilizia "green", di favorire la ripresa socio-economia locale.

La frazione di Calcina è localizzata localizza ad ovest del capoluogo e consta di 15 abitanti e 18 edifici di cui 12 destinati a civile abitazione.

Il PUA si applica all'ambito territoriale perimetrato con Decreto n. 26 del 05/11/2019 del Vice Commissario Delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016.

Il PUA nel suo ambito individua :

- n. 4 isolati con cui si identificano le unità di base del tessuto urbano;
- n. 5 aggregati edilizi, con cui si identifica un insieme di almeno tre edifici strutturalmente connessi tra loro per i quali è auspicabile un intervento edilizio unitario per garantire interventi coerenti con il tessuto edilizio esistente, con relative unità minime d'intervento - UMI;
- edifici singoli.

Dal calcolo di superfici e volumi redatto dal RUP si evince che gli edifici del borgo sviluppano complessivamente una volumetria di 7.486 mc e una superficie lorda di 2.139 mc, inoltre gli stessi hanno per lo più un livello operativo presunto L4 mentre alcuni risultano ridotti allo stato di rudere ante sisma 2016.

Il PUA prevede per tutti gli edifici la ristrutturazione edilizia RE come definita dal vigente art. 3, co 1, lett. d) del DPR 380/2001 trasfuso nell'art. 15 delle NTA del PUA.

Si prevede inoltre la riqualificazione delle aree pubbliche mediante rifacimento della pavimentazione in pietra locale delle strade e della piccola piazza adiacente alla piccola chiesa la realizzazione delle infrastrutture a rete ed interventi di arredo urbano.

La disciplina del Piano Attuativo si articola in disposizioni riguardanti la ricostruzione/riparazione degli edifici privati e gli interventi su aree pubbliche.

Per quanto attiene gli edifici privati le norme dettano prescrizioni riguardo gli apparati strutturali, architettonici e decorativi degli edifici nonché riguardo gli interventi sugli spazi scoperti di proprietà privata.

Per quanto attiene gli interventi su aree pubbliche le norme dettano prescrizioni riguardo le pavimentazioni di strade e piazze ed indirizzi per la progettazione dell'arredo urbano e la realizzazione delle reti tecnologiche.

L'area oggetto del PUA è classificata nel PRG Vigente nel seguente modo:

- il nucleo storico, in parte inserito all'interno del perimetro del PUA, è classificato "Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni - AR" (art. 22 NTA di PRG);
- alcune aree al margine della zona AR con "Zone agricole inedificabili di salvaguardia paesistica

ambientale stradale e cimiteriale - E\_RSA” (art. 30 NTA di PRG).

La zona AR è esente dall'applicazione delle tutele del PPAR e del PTC quale area urbanizzata, come disposto dagli articoli 60 punto 1a) delle NTA del PPAR e articolo 8.2.1 delle NTA del PTC mentre la zona agricola non gode del regime di esenzione.

Con riferimento alle disposizioni dell'art. 11, comma 2, del decreto legge n. 189/2016, trasfuso nel Testo unico della ricostruzione privata, il presente Piano Urbanistico Attuativo costituisce lo strumento particolareggiato per la ricostruzione di una parte del nucleo urbano che risulta maggiormente colpito dagli eventi sismici del 2016 e innovando lo strumento urbanistico vigente ne costituisce variante, nella fattispecie di tipo non sostanziale ai sensi dell'art. 15, co 5 della LR 34/1992.

Inoltre come stabilito dall'art. 5, comma 4 delle NTA del PUA le stesse norme si applicano in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del Programma Starodrinario di Ricostruzione (PSR) che rimangono in vigore, fatta salva la prevalenza delle NTA del PUA in caso di contrasto ed incompatibilità.

#### **Osservazioni:**

1) negli elaborati allegati alla Tav 2.3 si rilevano alcune imprecisioni ed incongruenze, come appresso indicate, che vanno pertanto sistemate:

- relativamente alla particella catastale n. 298 verificare la presenza di un fabbricato in quanto ciò non si evince nè dall'elaborato n. 2 nè dal calcolo delle superfici e volumi redatto dal Comune. Nel caso vanno modificati gli elaborati dal n. 3 al n. 6;
- nella planimetria dell'elaborato n. 2 va graficizzato il numero dei piani degli edifici con la campitura prevista in legenda;
- nella planimetria dell'elaborato n. 3 va riportato il livello di agibilità degli edifici “senza dato” invitando il Comune ad effettuare le verifiche del caso. Nella planimetria vanno inoltre riportati il numero n. 3 sul relativo isolato e la campitura degli edifici già ruderi prima del sisma 2016 come da legenda.

2) si chiariscano le procedure per il recupero della Chiesa di Sant'Andrea ai sensi delle attuali norme e ordinanze del sisma. Nel caso le stesse andranno esplicitate negli elaborati del Piano;

3) osservazioni all'articolato normativo del PUA (tav. 2.2):

- sia inserito un nuovo articolo con l'elenco degli elaborati costitutivi il PUA;
- relativamente alla variazione della destinazione d'uso nell'Art. 3:va aggiunta una frase in cui si indichi che “la variazione della destinazione d'uso degli immobili qualora comporti aumento del carico urbanistico come stabilito dall'art. 20 delle NTA di PRG è condizionata al reperimento degli standard minimi ai sensi del DM 1444/68 o, qualora si dimostri l'impossibilità di raggiungere le quantità minime per mancata disponibilità di aree idonee, alla loro monetizzazione secondo quanto consentito dalla legislazione vigente”;
- relativamente ai fabbricati ridotti allo stato di rudere prima sisma 2016 nelle NTA va precisato che l'intervento di ricostruzione degli stessi va ricondotto alla ristrutturazione edilizia solo qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 3, comma 1, lett. d) del vigente DPR 380/2001;

4) considerato che i Piani Urbanistici Attuativi introdotti dall'art. 11, comma 2, del decreto legge n.189/2016 costituiscono strumenti particolareggiati per la ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e innovano gli strumenti urbanistici. Considerato inoltre che l'articolo 5, comma 4 delle NTA del PUA stabilisce che le prescrizioni si applicano in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del PSR che rimangono in vigore, salvo la prevalenza delle NTA del PUA in caso di contrasto o incompatibilità, per tutto quanto sopra considerato gli elaborati grafici (zonizzazione) e le norme tecniche di attuazione del PRG vigente vanno aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, inserendo dei rimandi circa la prevalenza delle indicazioni del PUA.

Va comunque precisato che rimangono ferme le tutele del PPAR individuate dal PRG ad esso adeguato e le disposizioni del PTC fatta salva la zona AR esente dalle stesse;

**Verificato che** rispetto ai piani sovraordinati, al quadro vincolistico e alla normativa di settore si ha

la seguente situazione:

**P.P.A.R. e P.T.C.:** il Comune di Camerino è attualmente dotato di un Piano Regolatore adeguato al P.P.A.R., approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 148 del 4/5/1999.

Rispetto agli ambiti di tutela attiva del PPAR e alle disposizioni del PTC la zona AR del PRG, quale area urbanizzata risulta esente dalle prescrizioni di base del PPAR e dalle disposizioni del PTC ai sensi degli articoli 60 punto 1a) delle NTA del PPAR e articolo 8.2.1 delle NTA del PTC. Inoltre gli interventi previsti nelle aree libere del PUA godono del regime di esenzione previsto dall'articolo 60, punto 2 delle NTA del PPAR e dell'articolo 8.2.3 delle NTA del PTC in quanto conseguenti a norme o provvedimenti emanati a seguito di calamità naturali nonché ad interventi per la salvaguardia della pubblica incolumità. La zona agricola E\_RSA non gode del regime di esenzione come indicato nella direttiva Regionale n. 14 del 02/10/1997.

**Piano di Inquadramento Territoriale (P.I.T.):** La variante in argomento è da considerarsi conforme anche al Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche in quanto ininfluenza e comunque in linea con le disposizioni del Piano regionale.

**Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.):** Dalla visione del PAI aggiornato al 2022 (approvazione DPCM 14/3/2022) il PUA ricade ad est in un'area a rischio frana R1 e pericolosità P1 (F-16-0764). Si rimanda comunque al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

**DPR 08/09/97 n. 357:** il Piano in argomento non interferisce con le aree SIC e ZPS.

**R.D. 30/12/1923 n. 3267:** il Piano in argomento non è interessato dal vincolo idrogeologico.

**D. Lgs. 42/2004:** la zona agricola E\_RSA è soggetta al vincolo di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 per effetto del DM 31/07/1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Piani di Colfiorito e Montelago, nei comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle, Montecavallo, Muccia e Pievetorina".

**Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.:** le modifiche proposte non interferiscono con le connessioni ecologiche presenti e potenziali in quanto la vegetazione presente nelle aree libere del piano attuativo rimane sostanzialmente invariata.

**Legge Regionale n. 22/2011:** le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'articolo 11 inerenti il consumo di suolo non sono applicabili alla presente variante ai sensi del comma 5 dello stesso articolo in quanto inerente opere oggetto di finanziamento pubblico.

**Dato atto che** rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il Piano Attuativo in argomento è escluso dall'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del DL 189/2016 in quanto, come asseverato dal responsabile del Settore Sisma Ricostruzione Privata del Comune di Camerino, non prevede contemporaneamente:

- a) aumento della popolazione insediabile, calcolata attribuendo a ogni abitante da insediare centoventi metri cubi di volume edificabile, rispetto a quella residente in base ai dati del censimento generale della popolazione effettuato dall'ISTAT nel 2011;
- b) aumento delle aree urbanizzate rispetto a quelle esistenti prima degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016;
- c) opere o interventi soggetti a procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) o a valutazione d'incidenza.

**Rilevato che** dagli elaborati trasmessi emerge la necessità di formulare osservazioni in merito al piano attuativo in argomento come sopra indicate;

**Verificato che** dal punto di vista urbanistico il piano attuativo non stravolge l'attuale assetto urbanistico-edilizio in quanto sostanzialmente mantiene le consistenze dei fabbricati danneggiati dal sisma 2016 ed inoltre concretizza un intervento di ricostruzione/riparazione del tessuto edilizio esistente comportando al contempo la riqualificazione urbana della località;

**Verificata e,** con il presente atto, attestata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al sottoscritto che ne cura l'istruttoria, ai sensi della vigente normativa;

**Tenuto conto**, per quanto a propria conoscenza, che non esistono relazioni di parentela entro il secondo grado, né affinità, tra i titolari, amministratori e dipendenti con elevate responsabilità dei soggetti destinatari del presente provvedimento e il responsabile che ne cura l'istruttoria;

**Viste e richiamate:**

- il Decreto Legge 189/2016 artt. 11 e 16;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23/5/2017;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 39 dell'8/9/2017;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 130 del 15 dicembre 2022 recante "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata";
- la Legge urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 05/08/1992, n. 34, così come modificata dalla L.R. n. 19/2001;
- le previsioni e gli indirizzi del P.P.A.R., nonché le prescrizioni del P.I.T e del P.T.C.;

**Tutto ciò premesso**

**Si propone di decretare quanto segue**

**I)** di formulare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, le seguenti osservazioni sul "Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina" adottato dal Comune di Camerino con D.C.C. n. 38 del 27/12/2022:

1) negli elaborati allegati alla Tav 2.3 si rilevano alcune imprecisioni ed incongruenze, come appresso indicate, che vanno pertanto sistemate:

- relativamente alla particella catastale n. 298 verificare la presenza di un fabbricato in quanto ciò non si evince né dall'elaborato n. 2 né dal calcolo delle superfici e volumi redatto dal Comune. Nel caso vanno modificati gli elaborati dal n. 3 al n. 6;
- nella planimetria dell'elaborato n. 2 va graficizzato il numero dei piani degli edifici con la campitura prevista in legenda;
- nella planimetria dell'elaborato n. 3 va riportato il livello di agibilità degli edifici "senza dato" invitando il Comune ad effettuare le verifiche del caso. Nella planimetria vanno inoltre riportati il numero n. 3 sul relativo isolato e la campitura degli edifici già ruderi prima del sisma 2016 come da legenda.

2) si chiariscano le procedure per il recupero della Chiesa di Sant'Andrea ai sensi delle attuali norme e ordinanze del sisma. Nel caso le stesse andranno esplicitate negli elaborati del Piano;

3) osservazioni all'articolato normativo del PUA (tav. 2.2):

- sia inserito un nuovo articolo con l'elenco degli elaborati costitutivi il PUA;
- relativamente alla variazione della destinazione d'uso nell'Art. 3:va aggiunta una frase in cui si indichi che "la variazione della destinazione d'uso degli immobili qualora comporti aumento del carico urbanistico come stabilito dall'art. 20 delle NTA di PRG è condizionata al reperimento degli standard minimi ai sensi del DM 1444/68 o, qualora si dimostri l'impossibilità di raggiungere le quantità minime per mancata disponibilità di aree idonee, alla loro monetizzazione secondo quanto consentito dalla legislazione vigente";
- relativamente ai fabbricati ridotti allo stato di rudere prima sisma 2016 nelle NTA va precisato che l'intervento di ricostruzione degli stessi va ricondotto alla ristrutturazione edilizia solo qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 3, comma 1, lett. d) del vigente DPR 380/2001;

4) considerato che i Piani Urbanistici Attuativi introdotti dall'art. 11, comma 2, del decreto legge n.189/2016 costituiscono strumenti particolareggiati per la ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e innovano gli strumenti urbanistici. Considerato inoltre che l'articolo 5, comma 4 delle NTA del PUA stabilisce che le prescrizioni si applicano in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del PSR che rimangono in vigore, salvo la prevalenza delle NTA del PUA in caso di contrasto o incompatibilità, per tutto quanto sopra considerato gli elaborati grafici (zonizzazione) e le norme tecniche di attuazione del PRG vigente vanno aggiornati in base ai

contenuti del piano attuativo in argomento, inserendo dei rimandi circa la prevalenza delle indicazioni del PUA.

Va comunque precisato che rimangono ferme le tutele del PPAR individuate dal PRG ad esso adeguato e le disposizioni del PTC fatta salva la zona AR esente dalle stesse;

**II)** di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 11/05/2023;

**III)** di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;

**IV)** di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 , del D. Lgs. n. 267/2000.

**Data 08/05/2023**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Gestione del Territorio e Ambiente**

F.to Arch. TRUBIANI GIUSI

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

**IL PRESIDENTE**

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di decreto con essa formulata;

Visto che sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri in applicazione analogica, dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 48 del vigente statuto provinciale;

**DECRETA**

**I)** di formulare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, le seguenti osservazioni sul "Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina" adottato dal Comune di Camerino con D.C.C. n. 38 del 27/12/2022:

1) negli elaborati allegati alla Tav 2.3 si rilevano alcune imprecisioni ed incongruenze, come

DECRETO PRESIDENZIALE nr. 95 del 09/05/2023

appresso indicate, che vanno pertanto sistemate:

- relativamente alla particella catastale n. 298 verificare la presenza di un fabbricato in quanto ciò non si evince nè dall'elaborato n. 2 nè dal calcolo delle superfici e volumi redatto dal Comune. Nel caso vanno modificati gli elaborati dal n. 3 al n. 6;
- nella planimetria dell'elaborato n. 2 va graficizzato il numero dei piani degli edifici con la campitura prevista in legenda;
- nella planimetria dell'elaborato n. 3 va riportato il livello di agibilità degli edifici "senza dato" invitando il Comune ad effettuare le verifiche del caso. Nella planimetria vanno inoltre riportati il numero n. 3 sul relativo isolato e la campitura degli edifici già ruderi prima del sisma 2016 come da legenda.

2) si chiariscano le procedure per il recupero della Chiesa di Sant'Andrea ai sensi delle attuali norme e ordinanze del sisma. Nel caso le stesse andranno esplicitate negli elaborati del Piano;

3) osservazioni all'articolato normativo del PUA (tav. 2.2):

- sia inserito un nuovo articolo con l'elenco degli elaborati costitutivi il PUA;
- relativamente alla variazione della destinazione d'uso nell'Art. 3:va aggiunta una frase in cui si indichi che "la variazione della destinazione d'uso degli immobili qualora comporti aumento del carico urbanistico come stabilito dall'art. 20 delle NTA di PRG è condizionata al reperimento degli standard minimi ai sensi del DM 1444/68 o, qualora si dimostri l'impossibilità di raggiungere le quantità minime per mancata disponibilità di aree idonee, alla loro monetizzazione secondo quanto consentito dalla legislazione vigente";
- relativamente ai fabbricati ridotti allo stato di rudere prima sisma 2016 nelle NTA va precisato che l'intervento di ricostruzione degli stessi va ricondotto alla ristrutturazione edilizia solo qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 3, comma 1, lett. d) del vigente DPR 380/2001;

4) considerato che i Piani Urbanistici Attuativi introdotti dall'art. 11, comma 2, del decreto legge n.189/2016 costituiscono strumenti particolareggiati per la ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e innovano gli strumenti urbanistici. Considerato inoltre che l'articolo 5, comma 4 delle NTA del PUA stabilisce che le prescrizioni si applicano in combinato disposto con quelle del vigente PRG e del PSR che rimangono in vigore, salvo la prevalenza delle NTA del PUA in caso di contrasto o incompatibilità, per tutto quanto sopra considerato gli elaborati grafici (zonizzazione) e le norme tecniche di attuazione del PRG vigente vanno aggiornati in base ai contenuti del piano attuativo in argomento, inserendo dei rimandi circa la prevalenza delle indicazioni del PUA.

Va comunque precisato che rimangono ferme le tutele del PPAR individuate dal PRG ad esso adeguato e le disposizioni del PTC fatta salva la zona AR esente dalle stesse;

**II)** di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 11/05/2023;

**III)** di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;

Stante l'urgenza, il presente provvedimento, è stato dichiarato immediatamente eseguibile, per applicazione analogica dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

\*\*\*\*\*

**Il Presidente**

SIG. SANDRO PARCAROLI

**Il Segretario Generale**

DOTT. ENNIO GUIDA

---

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.*



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

**DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.**

**Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.**

**“PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELLA FRAZIONE CALCINA” –  
COMUNE DI CAMERINO (MC)**

Art. 11, DL 189/2016 e s.m.i.

***Relazione istruttoria al Commissario Straordinario***

### **I. QUADRO DI SINTESI**

#### **A) DATI GENERALI**

Intervento:	Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina - Camerino (MC)
Soggetto Attuatore:	Comune di Camerino (MC)
Responsabile Settore Sisma Ricostruzione Privata	Arch. Maurizio Forconi - Comune di Camerino (MC)
Progettista:	R.T.P.; mandatario: Prof. Arch. Francesco Karrer

#### **B) INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.;

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

Ordinanze Commissariali vigenti all'adozione del PUA: (rif. art. 4, Testo unico della ricostruzione privata):

- Ordinanza n.16/2017 “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali [...]”;
- Ordinanza n.25/2017 “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;
- Ordinanza n.36/2017 “Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all’attività di ricostruzione. [...]”;
- Ordinanza n.39/2017 “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici [...]”;
- Ordinanza n.107/2020 “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata”.

### C) ATTI

- Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27-12-2022 – Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - art. 7 Ord. 39/2017- Piano attuativo in loc. Calcina - Adozione

### D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

CGRST	22144-A	12/04/2023	<ul style="list-style-type: none"><li>● Relazione al piano</li><li>● NTA</li><li>● Elaborati cartografici - urbanistici e geologici</li></ul>
CGRST	22145-A	12/04/2023	<ul style="list-style-type: none"><li>● Delibera di adozione</li><li>● Osservazioni e controdeduzioni</li><li>● Parere Genio Civile Marche Sud: Parere art. 89 DPR 380/2001 e Comunicazione Compatibilità. idraulica art. 10 LR 22/2011</li><li>● Allegati al Piano</li></ul>
CGRST	24162-A	27/04/2023	<ul style="list-style-type: none"><li>● Integrazioni al PUA (<i>tav. N.E.7-14 PRG, zonizzazione</i>)</li></ul>

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

### **E) ELABORATI**

Elenco elaborati del Piano trasmessi alla Conferenza Permanente:

Piano Attuativo di Calcina:	
2.1	Relazione Generale
2.2	NTA
2.3	Cartografie di Piano Urbanistico
2.3.1	Previsioni di PRG
2.3.2	Caratteri dell'edificato
2.3.3	Valutazione dell'edificato
2.3.4	Isolati, aggregati edilizi e UMI
2.3.5	Categorie di intervento
2.3.6	Documentazione fotografica
-	Aggregati edilizi con dati catastali
2.4	Cartografie geologia – geomorfologia – idrogeologia
2.4.1	Inquadramento geologico
2.4.2	Inquadramento geomorfologico
2.4.3	Inquadramento idrogeologico
2.4.4	Stralcio P.A.I. - I.F.F.I.
2.4.5	Indagini reperate
Allegati:	
	Opere pubbliche
	Relazione sui Vincoli
	Relazione calcolo superfici e volumi - stima dei costi privati
	Stralcio Tav. 3 PRG, Frazioni
	Stralcio Tav. 11b PRG, Tavola Generale dei Vincoli
	Tav. PRG 1974
Delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2022	
Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 e Comunicazione sulla Compatibilità idraulica art. 10 L.R. 22/2011	
Osservazioni (n. 1) e Controdeduzioni del Comune di Camerino	
Asseverazione sulla compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali	

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

### II. ISTRUTTORIA

Richiamati:

- il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i., "Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", ed in particolare l'art. 11;
- l'Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 "Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata", ed in particolare gli artt. 106-107 e l'allegato 12;

si esprimono le seguenti valutazioni:

#### A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale di Camerino ha individuato sette ambiti da assoggettare a pianificazione attuativa allo scopo di guidare il processo di ricostruzione "con l'obiettivo di dare loro un disegno urbano organico ed unitario, oltre che realizzare una giusta dotazione di infrastrutture ed attrezzature a servizio della popolazione insediata e da reinsediare" (Relazione, elab. 2.1, p. 11). Il Piano Urbanistico Attuativo della frazione di Calcina è stato adottato il 27 dicembre 2022, con delibera di Consiglio Comunale n. 38, secondo la perimetrazione approvata con decreto del Vice Commissario n. 26 del 05/11/2019.

L'abitato di Calcina interessato dal piano attuativo all'attenzione della conferenza, posto a circa 7 km a ovest del capoluogo, è un piccolo insediamento di versante, posto lungo la strada di attraversamento che collega le frazioni di Nibbiano e Arnano. Si evidenzia la presenza della chiesa di Sant'Andrea. L'insediamento è descritto nel PUA come in uno stato di degrado diffuso: gli immobili interni alla perimetrazione sono tutti inagibili, ad eccezione di un piccolo gruppo di immobili per i quali non c'è dato relativo al livello di agibilità, e le sedi stradali sono in cattivo stato o prive di pavimentazione (Rel., p. 15; elab. 2.3.3). La relazione evidenzia la presenza di edifici già diruti prima del sisma del 2016 (p. 14 e 17) ma non riscontrabili nel relativo elaborato 2.3.4. Si rimanda alle *Valutazioni finali*, prescrizione n. 2.

Il piano è volto ad una ricostruzione dell'abitato che conservi le caratteristiche dello stato dei luoghi pre-sisma migliorando la qualità degli spazi pubblici.

Il piano all'esame della conferenza è uno strumento sintetico, composto da contenuti sia ricognitivi (incluso un repertorio di analisi geologiche) che progettuali. Non sono identificati gli elaborati prescrittivi e quelli di indirizzo. Essendo l'adozione del piano in esame antecedente all'entrata in vigore del Testo unico della ricostruzione privata (Ord. 130/2022), risulta necessaria una verifica di quanto disposto, in particolare dalle NTA, rispetto a eventuali disallineamenti con il suddetto Testo unico. Si rimanda alle *Valutazioni finali*, prescrizioni n. 3 e 4.

La redazione del PUA è stata condivisa con la popolazione attraverso la pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Camerino e attraverso incontri con gli stakeholder (All. *Asseverazioni*, p. 1)

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

### B) COMPLETEZZA DOCUMENTALE

La documentazione trasmessa, elencata al precedente paragrafo I, è **coerente** con le disposizioni di cui all'art. 11, del DL 189/2016 e degli artt. 106-107 del Testo unico per la ricostruzione privata.

Si rimanda alle *Valutazioni finali*, prescrizione n. 5

### C) ESAME DELLE OSSERVAZIONI

#### • Esame delle Osservazioni e Controdeduzioni al Piano

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.l. 189/2016, *“il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all'articolo 16”*. L'art. 16, comma 3 del dl 189/2016 prevede che *“la Conferenza, in particolare, esprime parere obbligatorio e vincolante sugli strumenti urbanistici attuativi adottati dai singoli Comuni entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione da parte dei Comuni stessi”*.

Entro i termini di pubblicazione del Piano Attuativo in esame, stabiliti dall'art. 11, comma 4, del dl 189/2016, è **pervenuta una osservazione al PUA di Calcina, da parte di un cittadino**, in merito alla delocalizzazione di un immobile (ex fienile) al fine di accorparlo ad altra proprietà (abitazione principale) del medesimo proprietario. L'osservazione è parzialmente accolta dal Comune, come espresso nella relazione “Controdeduzioni”.

In considerazione di quanto espresso, le controdeduzioni del Comune di Camerino all'osservazione pervenuta al PUA in esame sono **condivisibili**.

### D) DISCIPLINA URBANISTICA E EDILIZIA

#### *Disciplina urbanistica*

La frazione di Calcina è individuata dal PRG di Camerino tra le zone *AR - residenziale di ristrutturazione nelle frazioni* che, per le proprie caratteristiche ambientali e paesaggistiche, sono identificate come “zone di recupero” secondo la L. 457/1978 (Rel., p. 10; elab. 4.2.1). Si rimanda alle *Valutazioni finali*, precisazione n. i.

Il PUA in esame è indicato come conforme alle previsioni del Piano Regolatore vigente ed escluso dalla VAS e dalla Verifica di Assoggettabilità alla stessa, ai sensi delle disposizioni di cui al DL 189/2016 (All. *Asseverazioni*); l'allegato *“Relazione sul vincolo paesaggistico”* esplicita che, sebbene il versante di Calcina sia sottoposto a vincolo paesaggistico (DM 31/07/1985), l'abitato – essendo già individuato come zona A di PRG al momento dell'istituzione del vincolo – ne è escluso.

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

Il PUA è corredato dal parere della Regione Marche – favorevole con prescrizioni – in merito alla conformità geomorfologica delle previsioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001, e alla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2011.

### *Disciplina edilizia*

L'abitato di Calcina è caratterizzato per lo più da residenze a 2 piani, sia adiacenti tra loro che edifici isolati con giardino. La relazione al piano (pp. 21-23) illustra le principali vulnerabilità dei sistemi insediativi e delle strutture murarie tipiche del contesto. La disciplina edilizia e delle categorie di intervento sugli immobili privati è definita dalle NTA (elab. 2.2) in riferimento al DPR 380/2001 in combinato disposto con il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Camerino – approvato con decreto del Vice Commissario per la Ricostruzione n. 3 del 26 aprile 2022 – e con le disposizioni per la colorazione degli edifici allegate al Piano Regolatore Generale (art. 5, co. 4, e art. 31 delle NTA del PUA).

Si evidenzia l'art. 16 delle NTA *Modifica dell'allineamento degli edifici per l'adeguamento della sede stradale come via di fuga sicura*, che dispone quanto segue: “Per motivi di sicurezza l'amministrazione comunale, durante la ricostruzione, può richiedere la modifica dell'allineamento degli edifici per l'adeguamento della sezione stradale come via di fuga sicura”. Il piano non include elaborati o contenuti specifici in merito: non sono quindi chiari i tempi o le modalità di tale richiesta rispetto all'iter del progetto di ricostruzione, né le effettive modalità attuative delle riconfigurazioni planivolumetriche richieste e delle eventuali modifiche del regime proprietario conseguenti.

Si rimanda alle Valutazioni Finali, precisazione n. ii e iii.

Le NTA contengono un abaco normativo degli interventi riguardanti la conservazione e la valorizzazione degli elementi strutturali, morfologici e decorativi degli edifici, ed indicazioni relative all'efficienza energetica e al risparmio energetico degli immobili riparati o ricostruiti (artt. 18-26), oltre a disposizioni relative agli interventi di recupero e riqualificazione delle aree pubbliche e reti tecnologiche (artt. 27-29).

Gli interventi su immobili e spazi pubblici sono individuati graficamente all'elab. 2.3.5 da cui si evince l'indicazione alla ristrutturazione edilizia per l'intero abitato.

### *Aggregati e interventi unitari*

Il piano, all'elab. 2.3.4, individua “aggregati” ed “unità minime di intervento” elencati, inoltre, a p. 9 dell'elab. 2.3 “cartografie di piano”: dai documenti di piano **non si evince chiaramente se gli aggregati individuati siano da intendersi come aggregati obbligatori** ai sensi del DL 189/2016 e del Testo unico della ricostruzione privata. Se trattasi di aggregati obbligatori, la delibera di approvazione del PUA dovrà dare atto dell'individuazione degli aggregati, espressa nel PUA con la tavola 2.3.4, ai sensi dell'art. 11, c. 8, del DL 189/2016.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali*, prescrizione n. 6 e precisazione n. iv.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

### *Cantierizzazione, tempi e fasi*

Il PUA fornisce indicazioni preliminari sui cantieri e sulle fasi della ricostruzione (p. 27 della Relazione al Piano e artt. 8-9 delle NTA) volte in particolare ad indirizzare le attività di gestione in sicurezza dei cantieri e del riciclo e smaltimento delle macerie.

La realizzazione e l'adeguamento delle reti tecnologiche si prevede in concomitanza con i cantieri privati (Rel., p. 27).

## **E) INTERVENTI PUBBLICI**

Gli interventi pubblici del PUA in oggetto sono volti a migliorare la dotazione di infrastrutture ed attrezzature di prossimità a servizio della popolazione: riguardano principalmente il rifacimento – o la costruzione ex-novo – di reti e sottoservizi, ed il ripristino e riqualificazione delle aree pubbliche (prevedendo pavimentazioni in pietra locale e una piccola piazza, di circa 60 mq, attrezzata per gioco bimbi nei pressi della chiesa di Sant'Andrea) e delle pavimentazioni stradali (NTA, art. 27; Rel., pp. 26-27; elab. 2.3.5).

Si rileva la mancanza di una cartografia dello stato attuale delle reti: l'art. 28 delle NTA descrive le reti elettrica e telefonica come aeree; l'ufficio tecnico del Comune ha illustrato, per le vie brevi, che non è possibile restituire un elaborato grafico del percorso delle reti.

Il piano prevede quindi l'interramento della rete elettrica e telefonica e la predisposizione di una rete di comunicazione ad alta velocità, il miglioramento dell'illuminazione pubblica e la realizzazione della rete di distribuzione del metano (art. 28, comma 1, delle NTA). Non sono presenti indicazioni progettuali specifiche relative alle reti acquedottistica e fognaria.

La relazione indica, tra gli interventi sugli spazi pubblici, anche il restauro dei lavatoi (pp. 26-27) non individuati in alcun elaborato grafico.

La nota allegata al piano, "Opere Pubbliche", indica che il finanziamento per le opere di urbanizzazione e gli interventi sulle pavimentazioni previsti nel piano è stato richiesto nell'ambito del Programma Unitario di Rigenerazione Urbana 2.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali*, prescrizioni n. 7 e 8.

## **F) PRIMA VALUTAZIONE DEI COSTI**

Il PUA è corredato da una prima valutazione del costo della ricostruzione delle aree perimetrate, relativo sia ai costi della ricostruzione privata che pubblica, indicati nella relazione allegata sulla stima dei costi ("*Calcolo superfici e volumi*") oltre quanto descritto a p. 27 della Relazione generale al piano. Si evidenzia la presenza della stima del costo di restauro dei lavatoi, non individuati in alcun elaborato grafico.

Si rimanda alle *Valutazioni Finali*, prescrizioni n. 7 e 8, e precisazione n. v.

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

### **III. VALUTAZIONI FINALI**

Richiamato quanto espresso nella presente istruttoria, richiamato altresì il contributo tecnico dell'Ufficio Geologico della Struttura Commissariale allegato, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e a cui si rimanda integralmente, si esprime

#### **Parere favorevole al Piano Attuativo in esame con le seguenti**

##### **PRESCRIZIONI**

1. Per tutte le aree oggetto di ricostruzione si potrà procedere in base a quanto previsto dagli studi di microzonazione sismica e/o con approfondimenti di risposta sismica locale (RSL) da eseguirsi soltanto per aree omogenee senza inutili ripetizioni in modo da ottimizzarne il numero.
2. Identificare nell'elaborato grafico 2.3.4 gli edifici diruti prima del sisma citati nella Relazione.
3. Verificare eventuali incongruenze tra le disposizioni del piano ed il Testo unico della ricostruzione privata, e se necessario, aggiornare la documentazione del PUA.
4. Esplicitare quali siano gli elaborati e/o i contenuti prescrittivi del PUA e precisare, in caso di incoerenza, quale prevalga tra elaborati grafici e norma tecnica (abituamente, la norma scritta).
5. Ai fini dell'approvazione del PUA, aggiornare gli elaborati secondo gli elaborati allegati prodotti ai fini dello svolgimento della Conferenza Permanente, al fine di ottenere una stesura finale il più possibile organica e completa. Dell'aggiornamento degli elaborati, nonché dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni e indicazioni espresse dalla conferenza permanente, il Comune dà espressamente atto nella delibera di approvazione del PUA allegando se necessario documentazione integrativa.
6. Chiarire se la rappresentazione degli aggregati presenti negli elaborati rappresenti l'individuazione di aggregati obbligatori, già individuati o da individuare, come riportati nelle tavole relative (nel qual caso la delibera di approvazione del PUA ne darà atto ai sensi dell'art. 11, co. 8, del DI 189/2016) o un atto di "indirizzo" volto ad incentivare la progettazione unitaria degli interventi. Le definizioni e le modalità di individuazione di aggregati e UMI riportate nei documenti del PUA devono risultare coerenti con la vigente disciplina sulla ricostruzione.
7. Localizzare negli elaborati grafici i lavatoi oggetto di restauro, in alternativa correggere la relazione al piano.
8. Completare la relazione al piano descrivendo lo stato attuale delle reti, per quanto noto. Nel quadro della ricostruzione pubblica, assicurare coerenza tra PSR e censimento SOSE, nonché con gli interventi di rigenerazione urbana proposti dal Comune a valere sui fondi PNC e Fondi Sisma (Schede 1 e 2).
9. Quallsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

### **Si precisa inoltre che:**

- i. Il PUA esplica gli effetti di piano di recupero in coerenza con la disciplina della zona AR del PRG. Per il futuro è consigliabile limitare il ricorso a strumenti urbanistici preventivi ad effettive necessità di variante urbanistica, tenendo conto che limitate variazioni dello stato originario possono essere conseguite con strumenti semplificati quali il permesso di costruire convenzionato.
- ii. Per le finalità espresse all'art. 16 NTA, i casi per cui risulti necessario o opportuno l'allineamento degli edifici per motivi di sicurezza devono essere evidenziati nello stesso PUA, risultando altrimenti difficile, come riportato nel testo normativo, che l'amministrazione possa richiederlo "durante la ricostruzione". In tal senso si ricorda inoltre che, nell'ambito della ricostruzione "conforme" sono consentite modifiche dello stato originario anche in ordine alla "collocazione" del sedime dei fabbricati.
- iii. In caso di eventuali rimodulazioni planivolumetriche degli immobili coinvolti rispetto allo stato pre-sisma introdotte dal PUA, è competenza del Comune proponente verificare che gli obiettivi di interesse generale del PUA (tra tutti, il miglioramento della qualità e sicurezza degli spazi urbani), conseguiti attraverso tali prescrizioni garantiscano al contempo il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni.
- iv. I criteri di definizione e individuazione degli Aggregati e delle UMI sono disciplinati dal DL 189/2016, in particolare l'art. 11, e dalle ordinanze del Commissario Straordinario, in particolare dall'Ord. 130/2022 nel testo vigente; in ogni caso, il Piano Attuativo non può derogare le disposizioni contenute nelle ordinanze commissariali in merito all'identificazione degli aggregati o delle UMI.
- v. I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati nel PUA su base parametrica ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'ordinanza 39/2017, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell'area perimetrata e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari dei singoli edifici. Il soddisfacimento dei diversi fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata. Gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma, rappresentano interventi di nuova pianificazione e riqualificazione urbana.
- vi. L'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L'approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 dell'ordinanza commissariale n. 130/2022 e s.m.i.

Roma, 09/05/2023

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.recostruzionesima2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

Le funzionarie

arch. Chiara Santoro

arch. Grazia Di Giovanni

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Deborah Giraldi



DEBORAH  
GIRALDI  
09.05.2023  
18:57:01  
UTC

**Sede istituzionale** Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

### **ANALISI DOCUMENTALE GEOLOGIA – GEOMORFOLOGIA – IDROGEOLOGIA – MICROZONAZIONE SISMICA – VINCOLI PAI - PIANO ATTUATIVO COMUNE DI CAMERINO LOCALITA' CALCINA**

#### **DOCUMENTAZIONE ACQUISITA ED ESAMINATA DI INTERESSE GEOLOGICO**

Compat\_Idraulica\_Calcina.pdf

PARERE GENIO CIVILE MACERATA\_CALCINA.pdf

2.4 CARTOGRAFIE GEOLOG - GEOMORF - IDROGEOL\_CALCINA.pdf

2.1 RELAZIONE GENERALE\_CALCINA\_01.pdf

#### **ANALISI E VALUTAZIONI**

La documentazione geologica-geomorfologica redatta per il piano attuativo per la località Calcina del Comune di Camerino contenuta nella relazione generale illustra le condizioni di pericolosità geologica e sismica dell'area.

L'abitato di Calcina è ubicato in corrispondenza dei depositi detritici di natura prevalentemente ghiaioso-sabbiosa che ricoprono il versante orientale di M.te Campalto ed appartenenti al Sintema di Matelica (MTIa – Pleistocene superiore).

L'area è caratterizzata da forme di accumulo legate all'azione fluvio-glaciale di versante, con estese coperture detritiche che si sviluppano lungo il fronte del sovrascorrimento di Monte Cavallo - Monte Primo.

Dall'analisi della carta del rischio idrogeologico del vigente P.A.I. Piano di Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale delle Marche (adottato con Delib. Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 42 del 7/5/2003 e succ. modif. e integrazioni), attualmente in fase di aggiornamento (approvato in prima adozione con DCI n. 68 del 08/08/2016), risulta che l'ambito soggetto al piano attuativo non è perimetrato a rischio frana o esondazione (tav. 6.4). Tale ambito è soltanto lambito sui lati nord e sud-est da due perimetrazioni a rischio frana moderato R1 e pericolosità rispettivamente elevata P3 (F-16-0765) e moderata P1 (F-16-0764).

E' stato inoltre verificato che tale ambito non è soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 e della L.R. n. 6 del 23 febbraio 2005.

Nell'abitato di Calcina non si ravvisano particolari criticità dal punto di vista geologico. Si raccomanda di regimare efficacemente le acque superficiali in corrispondenza del versante E. SE dove è presente un dissesto, ancorché attualmente di limitata entità e pericolosità (F-16-0764).

Dal punto di vista geologico *s.l.* questa Struttura condivide in linea generale le valutazioni geologiche espresse dai Servizi regionali preposti e dal tecnico incaricato per il progetto di Piano attuativo.

---

**Sede istituzionale** Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

*Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione*

**PRESCRIZIONI**

Per tutte le aree oggetto di ricostruzione si potrà procedere in base a quanto previsto dagli studi di microzonazione sismica e/o con approfondimenti di risposta sismica locale (RSL) da eseguirsi soltanto per aree omogenee senza inutili ripetizioni in modo da ottimizzarne il numero.

Rieti, 26.04.2023

Il funzionario istruttore

Gianni Scalella

af/gs

---

**Sede istituzionale** Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione  
PEC: [comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it)

Oggetto: **O.C.S.R. n.39/2017e s.m.i., Comune di CAMERINO (MC) – Conferenza Permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. n. 189/2016 “Piano Attuativo per la Ricostruzione Loc. Calcina”. Parere.**  
Cod. fascicolo: 490.30/2018/USR/7

Con riferimento alla documentazione relativa al Piano urbanistico attuativo della Frazione di Calcina del Comune di **CAMERINO (MC)** acquisita al prot. USR n. 45544 del 28/04/2023,

Vista l’O.C.S.R. n. 130/2022, la quale all’art. 4, comma 4 dispone che “ai procedimenti relativi alle domande presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente Testo unico continua ad applicarsi la disciplina prevista dalle ordinanze vigenti al momento della presentazione della domanda”, codesto ufficio rappresenta il parere di seguito riportato.

Considerato che l’avvio del procedimento ai fini dell’approvazione del PUA coincide con l’adozione del Piano Urbanistico stesso, avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2022, il presente parere viene rilasciato con riferimento all’art. 7 comma 4 dell’O.C.S.R. n. 39/2017, pertanto in merito al Piano urbanistico attuativo della frazione di Calcina del Comune di Camerino (MC), redatto ai sensi dell’art. 11 D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, sulla base dei contenuti indicati nell’O.C.S.R. n. 39/2017 e s.m.i. e dall’O.C.S.R. n. 107/2020, si esprimono le seguenti considerazioni.

L’ambito territoriale del Piano risulta coerente con l’allegato “A” del decreto del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post-sisma 2016 n. 26 del 05/11/2019, di approvazione della perimetrazione ai sensi dell’O.C.S.R. n. 25/2017.

Relativamente a quanto indicato dal comma 3 dell’articolo 11 del D.L. 189/2016 e s.m.i., nonché all’allegato 1 dell’O.C.S.R. n. 39/2017 e s.m.i. e all’art. 4 dell’O.C.S.R. n. 107/2020, sono stati analizzati i contenuti del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Calcina, e in relazione agli elementi sopra indicati, per quanto di competenza si rileva quanto segue.

I seguenti elementi di analisi dello stato di fatto, hanno permesso di giungere ad una valutazione sufficientemente documentata:

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

- **Mappa delle proprietà:** presente. All'interno dell'elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico" sia l'elaborato 4 - "Isolati, aggregati edilizi e unità minime di intervento" che l'elaborato 5 - "Categorie di Intervento" rappresentano le strade e gli spazi pubblici. Si precisa inoltre che nell'elaborato "Relazione integrativa - stima sommaria dei costi" è presente un'individuazione catastale degli edifici, senza tuttavia precisare se siano di proprietà pubblica o privata.
- **Mappatura degli edifici da demolire:** non presente. L'elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico" - "Elaborato n. 5 - categorie di intervento" individua quale unica categoria di intervento la "Ristrutturazione edilizia" senza indicare edifici da demolire.
- **Rilievo planimetrico e dei prospetti dello stato di fatto:** non presente come analisi dello stato di fatto;
- **Definizione opere provvisoriale:** non presente. Il tema viene solo accennato all'interno delle NTA all'Articolo 8 "Gestione, tempistica e sicurezza del cantiere", dove si fa presente che *"Nella fase precedente alla ricostruzione delle frazioni occorrerà eseguire, se necessario, una messa in sicurezza delle strade e delle vie di accesso per consentire l'operatività degli addetti ai lavori."*
- **Uso immobili pre-sisma (pubblici e privati):** l'elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico" - "Elaborato n. 2 - caratteri dell'edificato", individua le seguenti tipologie di usi: residenza, residenza con giardino, chiesa, garage, deposito, lavatoio, lapidario e "senza dato", tuttavia non risulta esplicitato se le voci, che in legenda ricadono nella sezione "tipologia degli edifici", rappresentino l'uso degli immobili ante sisma o quello disposto dal Piano Attuativo.
- **Mappa delle reti esistenti (eventuali aeree):** non presente.
- **Proprietà comunali (suoli) in ambito comunale:** presente nei seguenti elaborati:
  - elaborato 2.1 "Relazione generale" al capitolo 6 "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE/MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI", il quale definisce i componenti degli spazi pubblici quali strade, piazza e lavatoi;
  - elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico"- n. 4 "Isolati, aggregati edilizi e unità minime di intervento", il quale individua con apposita campitura "strade e spazi pubblici";
  - elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico"- n. 5 "Categorie di intervento", il quale individua gli interventi previsti su "strade e spazi pubblici";
- **Integrità dei suoli, rischi e pericolosità:** presente nell'elaborato 2.1 "Relazione Generale" e nell'elaborato 2.4 "Cartografie geologia - geomorfologia - idrogeologia". Nella Relazione Generale al capitolo "3 GEOLOGIA/GEOMORFOLOGIA/IDROGEOLOGIA" si forniscono indicazioni generali, evidenziando che l'elevata acclività dei versanti, associata alle condizioni idrogeologiche ed ai fenomeni di erosione, hanno originato fenomeni di instabilità sia superficiale che profonda. La relazione tuttavia rimanda  
*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

erroneamente alle tavole "6.1 – Inquadramento geologico", "Tav. 6.2 – Inquadramento geomorfologico", "Tav. 6.3 – Inquadramento idrogeologico", "Tav. 6.4 – Stralcio PAI – IFFI" e "Tav. 6.5 – Indagini reperite" che non sono presenti tra gli allegati con tale numerazione. Le tavole che rappresentano tali contenuti per la frazione di Calcina, sono invece le tavole 2.4.1 "Inquadramento idrogeologico", 2.4.2 "Inquadramento geomorfologico", 2.4.3 "Inquadramento idrogeologico", 2.4.4 "Stralcio PAI – IFFI" e 2.4.5 "Indagini reperite", tutte comprese nell'elaborato 2.3 "Cartografie di Piano urbanistico". Le cartografie mostrano che l'area oggetto di PUA è marginalmente interessata da due frane a rischio moderato, mentre non è interessata dal rischio esondazione.

- **Beni del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale:** non presente.
- **Tessuti ed edifici di pregio storico architettonico:** non presente.

In merito agli elementi di progetto si rileva quanto segue:

- **Assetto planivolumetrico e disposizioni normative di attuazione:** le disposizioni normative sono presenti nell'elaborato 2.2 "Norme Tecniche di Attuazione".

L'assetto planivolumetrico non è presente; la Tavola 2.3 "Cartografie di Piano Urbanistico" - elaborato 2 "Caratteri dell'edificato", in legenda riporta apposita retinatura per individuare il numero di piani degli edifici; tuttavia tale retinatura non è visibile in cartografia per gli immobili interni al perimetro.

Relativamente alle N.T.A. di cui alla Tavola 4.2 emerge quanto di seguito elencato:

- l'art. 18, introduce prescrizioni di carattere generale (a titolo esemplificativo "eliminazione degli elementi delle reti tecnologiche dalle facciate degli edifici" o "miglioramento della efficienza energetica"), le quali sembrerebbe imporre un obbligo generalizzato di agire in tal senso per qualsiasi categoria d'intervento prevista dal D.P.R. n. 380/2001.

Al riguardo può essere opportuno rendere le NTA del presente Piano, coerenti con lo "Schema di RET (Regolamento Edilizio Tipo)" della Regione Marche, ovvero inserire tali prescrizioni solo "In occasione di rinnovo di tali impianti" (rif. art. 61 co.6). Analoga osservazione può essere estesa per l'art. 21 delle medesime NTA, il quale impone ("è fatto obbligo di") effettuare interventi quali "miglioramento caratteristiche di antisismicità dei tetti";

- nel Titolo III "modalità di intervento", per gli interventi di "Manutenzione ordinaria e Manutenzione straordinaria" viene indicato l'ambito di applicazione su tutti gli edifici, mentre quelli di "Restauro e risanamento conservativo e Ristrutturazione Edilizia", non viene fornita analogia specifica; si chiede di valutare l'opportunità di chiarire gli ambiti di applicazione di tutte le categorie di intervento.
- **Opere di urbanizzazione primaria e secondaria:** presente negli elaborati 2.1, 2.2 e 2.3

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Nell'elaborato 2.1 "Relazione Generale", il capitolo 8 "Quadro Tecnico Economico (QTE)" individua nella stima dei costi, quali opere di urbanizzazione primaria, le strade e la piazza. Si individuano inoltre altri 3 interventi sotto la definizione di "costi opere pubbliche" quali l'arredo urbano, l'area gioco per bimbi e il restauro dei lavatoi.

Nell'elaborato 2.2 "Norme Tecniche di Attuazione" al titolo V "Aree Pubbliche", si prevedono disposizioni per pavimentazioni, reti tecnologiche ed elementi di arredo urbano.

Nell'elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico" il tema è presente negli elaborati 2, 4 e 5. L'elaborato n. 2 "Caratteri dell'edificato" individua e classifica le strade per tipologie (di connessione territoriale, asse principale della frazione e strada di distribuzione locale), mentre l'elaborato n. 4 "isolati, aggregati edilizi e unità minime di intervento" individua strade e spazi pubblici. Infine l'elaborato n. 5 "Categorie di intervento" individua gli interventi su strade e spazi pubblici e la localizzazione di un'area attrezzata per il gioco dei bambini.

- **Perimetrazione e definizione progetti intervento:** non presente.
- **Perimetrazione aggregati. Umi, US, previo raffronto con schedatura AeDES:** presente, nell'elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico" – elaborato 4 "isolati, aggregati edilizi e unità minime di intervento". Vengono individuati 5 aggregati edilizi e numerosi edifici singoli, oltre alle UMI per ogni aggregato. Si precisa che è necessario chiarire se gli aggregati individuati siano obbligati dal Comune (ed in tal caso è opportuno rimandare esplicitamente alla norma vigente in materia e alla deliberazione consiliare di approvazione), oppure siano di natura volontaria.  
Inoltre si evidenzia quello che sembra essere un refuso, in quanto la numerazione degli isolati passa dal n. 2 al n. 4 non indicando il n. 3.
- **Modalità attuative (interventi singoli, aggregati con proprietà pubbliche, idem con edifici di culto):** Nell'elaborato 2.2 "Norme Tecniche di Attuazione" al titolo II "Modalità di Attuazione".
- **Definizione dei prospetti dei fronti edilizi:** nell'elaborato 2.3 "Cartografie di piano urbanistico" – elaborato 5 e disciplinata dall'elaborato 2.2 "Norme Tecniche di Attuazione", che al Titolo IV "Abaco normativo degli interventi", definiscono gli elementi strutturali, morfologici e decorativi degli organismi edilizi, ed in particolare coperture e manti di copertura (art. 21), collegamenti verticali (art. 22), aperture e serramenti (art. 23) e murature e paramenti esterni (art. 24).
- **Tempi e fasi:** presente, nell'elaborato 2.1 "Relazione Generale" e nell'elaborato 2.2 "Norme Tecniche di Attuazione". Nella Relazione Generale al cap. 7 "Tempi di attuazione del piano e priorità d'intervento" si prevede la realizzazione e l'adeguamento delle reti tecnologiche vadano eseguite in concomitanza con le opere relative agli edifici privati ed è presente un cronoprogramma di attuazione del piano. Nelle

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

“Norme Tecniche di Attuazione” al Titolo II “Modalità di attuazione” in particolare all’art. 8 “Gestione, tempistica e sicurezza del cantiere” si dispone che in fase di progettazione degli interventi di restauro/ricostruzione, l’Amministrazione Comunale mette in comunicazione i diversi coordinatori di cantieri limitrofi in grado di generare interferenze e pericoli gli uni verso gli altri, in modo da definire di comune accordo misure di coordinamento, di cooperazione e di predisporre le conseguenti idonee misure di sicurezza.

Con riferimento all’aspetto partecipativo ai sensi della O.C.S.R. n. 36/2017, si evidenzia che sono stati indicati elementi comprovanti il processo, in particolare nella Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2022 di adozione del Piano Attuativo, e nella asseverazione del Responsabile del Settore Ricostruzione edilizia privata circa il pieno rispetto di quanto previsto dall’art 3 dell’OCSR 36/2017; nello specifico tale asseverazione richiama gli incontri effettuati e le pubblicazioni online sul sito istituzionale del Comune e sui social network.

Stante quanto sopra, si esprime **parere favorevole** circa i contenuti del Piano urbanistico attuativo della frazione di Calcina del Comune di Camerino, che risultano sufficienti a garantire l’attuazione del processo di ricostruzione pubblica e privata senza comportare rallentamenti e/o generare interferenze.

Cordiali saluti,

Il Dirigente  
Settore Ricostruzione Pubblica  
Maurizio Paulini





Servizio Sanitario Nazionale  
Regione Marche

**Azienda Sanitaria Territoriale  
di Macerata**

U.O.C. ISP IGIENE AMBIENTI APERTI E CONFINATI  
**Il Direttore Dr.ssa Maria Teresa Leoni**

Recapiti  
Civitanova Marche - Via Ginocchi 1 - 0733823843  
Piediripa di Macerata-Via Annibali 31L - 07332572699  
San Severino Marche - Ospedale - 07336421  
pec: [ast.macerata@emarche.it](mailto:ast.macerata@emarche.it)

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it

**OGGETTO: \* CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex art. 16 D.L. 189/2016**  
**D.L. 189/2016 art. 11 e O.C. n. 130/2022, art. 106-107 "Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina"**  
**Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC)**  
Rif. Prot. n° 24336 del 27/04/2023 ns. Prot. n° 46116 del 28/04/2023  
**Inoltro parere di competenza.**

Trattasi di un piano attuativo del Comune di Camerino, con l'obiettivo di elaborare un progetto urbano di riqualificazione, il quale consentirà l'armonioso inserimento delle nuove previsioni edificatorie, derivanti dalla necessità di rilocalizzare gli edifici danneggiati dal sisma del 2016.

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presente nella richiesta, si prende atto che:

- Lo stato attuale della frazione di Calcina, presenta uno stato di degrado elevato post-sisma, con la maggior parte dei fabbricati inagibili, ma non visibilmente danneggiati, dovuta alle criticità tipiche di edifici antichi in muratura, realizzati in epoche in cui le normative antisismiche non erano ancora state contemplate.
- La frazione di Calcina, dista circa 5Km dal Comune di Camerino, ed è individuata nel PRG di Camerino come "ZONA AR - ZONE RESIDENZIALI DI RISTRUTTURAZIONE NELLE FRAZIONI", i quali presentano particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche e che il Piano Attuativo individua come *Zone di Recupero*.
- Con la presente variante, la frazione di Calcina prevede la riqualificazione delle aree pubbliche mediante il rifacimento di strade, comprensivo di sottoservizi e della pavimentazione in pietra locale, rifacimento e configurazione di una piazza sempre pavimentata con pietra locale. Sia le strade che la piazza saranno dotate di un adeguato impianto di illuminazione pubblica.

Alla luce di quanto sopra, questa U.O.C., per quanto di competenza, **limitatamente all'oggetto**, ribadendo che la Verifica della compatibilità urbanistica compete all' Organo Tecnico Comunale, esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti indicazioni:

- Rispetto DLgs.152/06 s.m.i. per quanto concerne lo smaltimento dei reflui e delle acque meteoriche;
- Nella realizzazione di opere pubbliche, si richiama il rispetto della Legge 122/89, della L.13/89 e D.M.236/89;
- Gli interventi previsti siano migliorativi per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie nel rispetto del D.M. 5/7/1975;
- È fortemente auspicabile l'utilizzo di fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti elettrici/termici al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico;
- Durante le fasi di cantiere non si dovrà creare nocumeto al vicinato e all'ambiente; eventuali sbancamenti e riporti non dovranno determinare alterazioni della stabilità della zona.

Il presente parere non entra nel merito dei progetti architettonici da realizzare, che comunque non dovranno creare un impatto negativo sull'Ambiente circostante, rispettando le norme di settore sia Comunali che Nazionali e utilizzando materiali ritenuti "antisismici".

*Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.*

**IL DIRETTORE U.O.C.**  
**ISP Igiene Ambienti Aperti e Confinati**  
**Dr.ssa Maria Teresa Leoni**

*M.T. Leoni*

TdP Samantha Rossi Berluti



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3  
MARCHE CENTRO – MACERATA

Prot. n. 892/2023

Macerata, 9 maggio 2023

Spett. le

**PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI**

*Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016*

*c.a. Presidente della Conferenza Permanente,  
Sen. Avv. Guido Castelli*

PEC: [conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it)

e, p.c. **Comune di CAMERINO**

*c.a. Sindaco, Roberto Lucarelli*

PEC: [protocollo@pec.comune.camerino.mc.it](mailto:protocollo@pec.comune.camerino.mc.it)

**ASSM S.p.A.**

Tolentino (MC)

*c.a. Resp. SII, Ing. Michele Cartechini*

PEC: [segreteria.assm@legalmail.it](mailto:segreteria.assm@legalmail.it)

Trasmissione via PEC

**OGGETTO: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex Art. 16 D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della località Calcina - Comune di Camerino".**

*Invio del contributo di competenza*

Facendo seguito alla nota Vs. prot. n. CGRTS-0024336 del 27/04/2023, pari oggetto, con riferimento alla documentazione trasmessa si rappresenta quanto segue.

Il Piano attuativo in oggetto ha la finalità di disciplinare la ricostruzione del tessuto urbano della località Calcina del Comune di Camerino, profondamente danneggiata dal sisma del 2016, con l'obiettivo di fornire un disegno urbano organico ed unitario, oltre che realizzare una adeguata dotazione di infrastrutture ed attrezzature a servizio della popolazione insediata e da reinsediare.

Per quanto di competenza della scrivente, emerge che l'area oggetto del Piano non è compresa nella perimetrazione degli agglomerati con almeno 2.000 Abitanti Equivalenti (A.E.), come individuati dalla R. Marche con DGR 566/2008, né rientra nella prima individuazione di quelli con meno di 2.000 A.E., di cui Decreto del Dirigente della PF Tutela delle Risorse Ambientali n. 524/TRA\_08 del 15 dicembre 2009 "Prima individuazione agglomerati urbani con meno di 2.000 abitanti equivalenti di carico generato nel territorio dell'ATO3 della Regione Marche".

Sede:

Via D. Annibali, 31/L  
62100 MACERATA  
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590  
0733.238644  
Fax: 0733.272520

Web: [www.ato3marche.it](http://www.ato3marche.it)  
e-mail: [info@ato3marche.it](mailto:info@ato3marche.it)  
PEC: [ato3marche@legalmail.it](mailto:ato3marche@legalmail.it)



La frazione di Calcina è situata su un versante, lungo una viabilità di rilevanza locale; l'abitato è sparso e inglobato dalla vegetazione circostante. Essa è servita dalla rete di distribuzione dell'acquedotto, la cui effettiva potenzialità e attuale funzionalità dovranno essere verificate con il gestore del servizio idrico integrato (s.i.i.) competente per territorio, ASSM S.p.A. di Tolentino, ma non sono presenti i servizi di fognatura e depurazione. È necessario definire, preliminarmente alla fase di ricostruzione e di concerto con il gestore, l'eventuale necessità di sistemi di fognatura e depurazione da porre a servizio del nucleo abitativo in questione, stimando preliminarmente il carico, termini di A.E., da attribuire ai reflui che saranno prodotti e valutando di conseguenza l'opportunità di dotare la località di una rete fognaria pubblica, ovvero prevedere il ricorso ad impianti di trattamento individuali, a servizio dei singoli edifici che saranno ricostruiti, anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 26 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale.

Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006, per cui *“gli Enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico integrato [...] previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'ente di governo dell'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione”* e all'art. 13 della vigente Convenzione per la gestione del s.i.i., in base al quale, per gli interventi che i Comuni intendano realizzare o far realizzare nel corso dell'affidamento, è necessario un parere tecnico del gestore e trova applicazione il citato art. 157 del D.Lgs. 152/2006, con la precisazione che *“la convenzione da stipularsi ai sensi del suddetto articolo dovrà prevedere che la gestione di tali opere sia a carico del Gestore e che i costi di gestione delle medesime ricadano sulla tariffa del s.i.i.”*.

Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 7 bis, commi 1 e 2 del Regolamento del s.i.i. vigente nell'ATO 3 Marche Centro - Macerata, in caso di consistenti interventi di rifacimento delle reti di distribuzione deve essere valutata, in sede progettuale, la realizzazione di una rete duale, per assicurare le dotazioni potabili minime e l'utilizzo di acque meno pregiate per gli usi compatibili. A norma del comma 4 del medesimo articolo 7 bis del Regolamento e dell'ivi richiamato art. 68 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, devono inoltre essere realizzati sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, per gli usi compatibili.

Ancora, in caso di realizzazione di rete fognaria pubblica, secondo le disposizioni di cui agli artt. 41 e 42 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque, richiamate anche all'art. 7 ter del Regolamento, è necessario prevedere fognature separate e le acque meteoriche devono essere recapitate nel reticolo dei corpi superficiali (fossi, canali e simili) o sul suolo, nel rispetto della normativa vigente, ovvero convogliate alla rete fognaria delle acque bianche.

Tutto quanto sopra premesso si esprime parere favorevole all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo in oggetto, a condizione che in merito allo stesso si esprima favorevolmente, dettando eventuali prescrizioni tecniche, il gestore del s.i.i. (ASSM S.p.A. di Tolentino) e che, nel caso in cui non sia lo stesso gestore a procedere alla realizzazione delle opere di competenza o all'affidamento dei relativi lavori, tra il Comune e lo stesso gestore venga stipulata apposita convenzione, in linea con le disposizioni sopra richiamate. La presa in carico delle opere e degli impianti da parte del gestore del s.i.i. andrà in tal caso opportunamente condizionata alla verifica di conformità, in sede di collaudo in corso d'opera e/o finale - ai quali il gestore stesso potrà partecipare senza oneri - tra quanto eseguito e il progetto approvato e/o le prescrizioni impartite.



In particolare dovrà essere acquisito dal gestore ASSM S.p.A. il “Parere tecnico di accettabilità”, relativamente alle opere connesse con il servizio idrico integrato, per l’ottenimento del quale dovrà essere stimata la domanda di risorsa idrica e dovranno essere caratterizzati, in via presuntiva, i reflui prodotti, in termini di qualità e quantità: il gestore formulerà le necessarie prescrizioni, compresi eventuali trattamenti appropriati da prevedere, nel rispetto delle disposizioni di cui alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

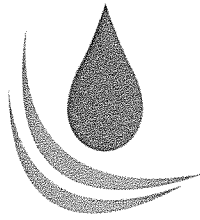
Si coglie infine l’occasione per richiamare i contenuti della nostra nota prot. n. 1118 del 17 ottobre 2019 (allegata), avente ad oggetto “Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato” e sottolineare la necessità che i progetti di ricostruzione e ristrutturazione siano conformi al Regolamento del s.i.i., soprattutto per quanto riguarda la previsione di un adeguato alloggiamento per i contatori dell’acqua potabile oltre che l’indicazione dello schema fognario interno alla proprietà, con i relativi allacci alla pubblica fognatura.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio Tecnico

ing. Daniele Nardi

S.G.



Prot. n. 1118/2019

Macerata, 17 ottobre 2019

**All'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche**  
(pec: [regione.marche.usr@emarche.it](mailto:regione.marche.usr@emarche.it))

**Ai Comuni del cratere:**

Apiro	Monte Cavallo
Belforte del Chienti	Muccia
Bolognola	Pieve Torina
Caldarola	Pioraco
Camerino	Poggio San Vicino
Camporotondo di Fiastrone	Pollenza
Castelraimondo	San Severino Marche
Castelsantangelo sul Nera	Sefro
Cessapalombo	Serrapetrona
Cingoli	Serravalle del Chienti
Corridonia	Tolentino
Fiastra	Treia
Fiuminata	Ussita
Gagliole	Valfornace
Macerata	Visso

*c.a. Respp. Uffici Tecnici Comunali*

**e, p.c. ai gestori del s.i.i. coinvolti:**

ASSM Spa	APM Spa
ASSEM Spa	ACQUAMBIENTE Marche Srl

**agli Ordini delle Professioni Tecniche del Territorio:**

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Macerata  
(pec: [collegio.macerata@geopec.it](mailto:collegio.macerata@geopec.it))

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Macerata (pec: [oappc.macerata@archiworldpec.it](mailto:oappc.macerata@archiworldpec.it))

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata  
(pec: [ordine.macerata@ingpec.eu](mailto:ordine.macerata@ingpec.eu))

Federazione regionale Ordini Ingegneri Marche  
(pec: [federazioneingegneri.marche@ingpec.eu](mailto:federazioneingegneri.marche@ingpec.eu))

Ordine dei Geologi delle Marche  
(pec: [geologimarche@epap.sicurezza postale.it](mailto:geologimarche@epap.sicurezza postale.it))

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche  
(pec: [protocollo.odaf.marche@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.marche@conafpec.it))

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata (pec: [collegio.puanmc@pec.peritiagrari.it](mailto:collegio.puanmc@pec.peritiagrari.it))

Ordine dei Periti Industriali delle Province di Ancona e Macerata  
(pec: [ordinedianconaemacerata@pec.cnpi.it](mailto:ordinedianconaemacerata@pec.cnpi.it))

Sede:  
Via D. Annibaldi n. 31/L  
62100 MACERATA  
C.F.: 93040870433

Tel.: 0733.291590  
0733.238644  
Fax: 0733.272520

Web: [www.ato3marche.it](http://www.ato3marche.it)  
e-mail: [info@ato3marche.it](mailto:info@ato3marche.it)  
PEC: [ato3marche@legalmail.it](mailto:ato3marche@legalmail.it)



*Invio a mezzo pec*

**OGGETTO: Progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma e rispetto delle prescrizioni relative agli impianti connessi al servizio idrico integrato.**

A seguito di segnalazioni, da parte dei gestori del servizio idrico integrato (s.i.i.) operanti nel territorio di ns. competenza, di difformità interpretative e difficoltà nell'imporre la piena applicazione delle norme di settore e del Regolamento del s.i.i., con riferimento agli interventi di ristrutturazione e/o ricostruzione conseguenti al sisma 2016, con la presente si intende rappresentare, presso le sedi competenti all'approvazione dei progetti alla base di tali interventi, quanto di seguito specificato.

Premesso che il Regolamento in questione, approvato con delibera di Assemblea A.A.t.o. 3, n. 5 del 23 aprile 2018, come specificato all'art. 2 dello stesso *"dovrà costituire parte integrante limitatamente alla materia oggetto delle sue disposizioni, dei Regolamenti Edilizi e di Igiene vigenti nei Comuni appartenenti all'ATO n. 3 Marche Centro – Macerata"*, si sottolinea la necessità di prevedere, già in fase di progetto, adeguato alloggiamento per i contatori dell'acqua potabile (da installare, di regola, al confine di proprietà, in nicchie realizzate su muro esterno o sulla recinzione, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento). Si richiama in particolare l'obbligo, in caso di ristrutturazione di un edificio, di interventi che coinvolgano le derivazioni poste nella proprietà privata o comunque di necessità dello spostamento segnalata dal gestore, di adeguare la posizione dei contatori, che dovranno essere installati al limite di proprietà privata con accesso dall'area pubblica (art. 80 bis del Regolamento).

Anche in relazione agli impianti fognari, da allacciare alla pubblica fognatura, si sottolinea che (art. 62 del Regolamento) i progetti di costruzione, ampliamento o ristrutturazione di qualunque tipologia d'insediamento, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi necessari, devono contenere lo schema fognario interno alla proprietà con i relativi allacci alla pubblica fognatura e va presentata al gestore del s.i.i. la richiesta di *"Parere preventivo sullo Schema fognario"*, ciò salvo il caso in cui lo scarico pre-esistente sia provvisto di autorizzazione o nulla osta rilasciati dal Comune o dal gestore del s.i.i. e i lavori non interessino in alcun modo gli impianti interni di fognatura ed i relativi allacci alla pubblica fognatura né vadano a modificare le caratteristiche delle acque reflue scaricate, tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo (condizione da attestare da parte del richiedente, tramite apposita dichiarazione, a corredo della documentazione progettuale presentata).

Senza alcuna intenzione di complicare ulteriormente le procedure di Vs. rispettiva competenza, ma anzi con l'auspicio di fornire indicazioni chiare e specifiche, che scongiurino la necessità di successivi interventi sui medesimi edifici oggetto di ristrutturazione o ricostruzione, si invita quindi a tenere nella dovuta considerazione le norme richiamate in sede di approvazione dei progetti di ristrutturazione e ricostruzione post sisma.



Il rispetto di tali norme in occasione della massiccia opera di ristrutturazione e rinnovo del tessuto edilizio che si prospetta rappresenta un'importante e forse irripetibile occasione di adeguamento degli impianti connessi alla gestione del s.i.i., in particolare nei centri storici e nelle zone dove è più concentrata la necessità di interventi, con ricadute positive sull'efficienza, efficacia ed economicità del servizio negli anni a venire.

Ai fini di una più completa informazione e per facilitare la diffusione e il trasferimento della conoscenza delle norme citate e richiamate, anche presso i professionisti che si occupano direttamente della progettazione degli interventi, si segnala la possibilità di scaricare il Regolamento del s.i.i., dal sito istituzionale dell'Ente, al seguente link: <http://www.ato3marche.it/assemblea-di-ambito/atti-e-documenti-assemblea-di-ambito/regolamento-del-servizio-idrico-integrato> e si invitano gli Ordini professionali in indirizzo a garantire la più ampia diffusione dei contenuti della presente presso i propri iscritti.

Con l'auspicio di un positivo accoglimento dell'invito fatto, nello spirito di piena e proficua collaborazione tra Enti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Resp. Servizio Tecnico

Ing. Daniele Nardi

Il Direttore

Dott. Massimo Principi





ST/CM/Mam-Pn

Spett.le

Struttura del Commissario Straordinario del Governo  
per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma a  
far data dal 24 agosto 2016

[conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it](mailto:conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it)

Alla c.a. del Commissario Straordinario del Governo  
Sen. Avv. Guido Castelli

COMUNE DI CAMERINO - Settore Sisma  
Ricostruzione privata del Comune di Camerino

[protocollo@pec.comune.camerino.mc.it](mailto:protocollo@pec.comune.camerino.mc.it)

[maurizio.forconi@comune.camerino.mc.it](mailto:maurizio.forconi@comune.camerino.mc.it)

c.a. RUP arch. M. Forconi

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex.  
Art. 16 D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-  
107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Calcina - Comune di  
Camerino". Soggetto Attuatore: Comune di Camerino (MC).  
Parere di competenza.

Con riferimento alla conferenza dei servizi di cui in oggetto, relativamente alle  
interferenze tra le reti del Servizio Idrico Integrato (acquedotto e fognatura) e le opere in  
progetto, si esprime parere favorevole, condizionato alle seguenti prescrizioni:

sia per il servizio acquedotto che per la fognatura, in base alla cartografia disponibile, non  
risultano particolari interferenze tra il tracciato delle condotte esistenti e la delocalizzazione  
dell'edificio per l'ampliamento della strada interna alla frazione, allo scopo di adeguarla  
all'uso di via di fuga e sicurezza.

Tuttavia, tenuto conto che il grado di dettaglio e la precisione delle informazioni  
contenute nei supporti informatici o cartacei, non consentono di escludere l'esistenza di  
interferenze che dovute a errato o mancato censimento; nell'eventualità esse vengano  
riscontrate in sede esecutiva, si resta in attesa di richiesta di segnalazione sottoservizi, da  
parte della ditta appaltatrice o della Stazione appaltante.

A questo proposito, alleghiamo una planimetria dei sottoservizi della zona come  
disponibile.

Pag.1%



**assm** – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA

ELETTRICITA' • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME • PISCINA  
Via Roma, 36 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: [segreteria.assm@legalmail.it](mailto:segreteria.assm@legalmail.it) – Codice Fiscale e P.IVA 01210690432 capitale  
sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del  
Comune di Tolentino  
[www.assm.it](http://www.assm.it) - [segreteria@assm.it](mailto:segreteria@assm.it)



Segue da pag. 1

Per quanto riguarda il servizio acqua potabile, ai fini della delocalizzazione dell'edificio, dovrà essere presentata richiesta di sopralluogo del ns. personale tecnico-operativo per l'esecuzione di nuovo allacciamento di utenza, con specifica delle finalità e potenzialità, ai fini della realizzazione di alloggi contatori secondo ubicazione, le dimensioni e prescrizioni tecniche previste dal Regolamento di distribuzione del servizio dell'ATO3 Macerata Marche-Centro e come contenuto nella precedente nota dell'Ente prot. 1118/2019.

Per quanto riguarda la realizzazione degli impianti interni delle unità immobiliari da realizzare si precisa che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento del Servizio S.I.I., dal regolamento edilizio e tenuto conto delle modalità di esecuzione degli allacci all'acquedotto nel Comune di Camerino, ogni nuova fornitura idrica dovrà essere dotata di idoneo serbatoio di accumulo e di autoclave, in modo da garantire un sufficiente accumulo giornaliero (pari a 500 lt per un'utenza domestica), nel caso si dovessero rendere necessarie turnazioni nell'erogazione del servizio.

Per quanto riguarda il servizio depurazione e fognatura, si precisa che all'interno della frazione sono esistenti alcuni tratti di condotta fognaria, le cui caratteristiche e destinazione restano da verificare, che non risultano censiti nella cartografia disponibile, di essi sarà necessario tenere conto nella fase progettuale di rifacimento dei sottoservizi.

Pertanto, a corredo della documentazione di progetto, dovranno essere presentati tutti i documenti relativi al "Parere preventivo sullo schema fognario". L'istanza potrà essere scaricata direttamente dal sito [www.assm.it](http://www.assm.it), nella sezione dedicata al Servizio Idrico Integrato - Informazioni e documenti.

Ogni appuntamento per sopralluoghi, potrà essere richiesto al ns. Ufficio Commerciale, direttamente presso la Sede di via Roma 36, al recapito telefonico diretto 800 /050711, ovvero all'indirizzo mail [area.clienti@assm.it](mailto:area.clienti@assm.it).

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
(ing. Sandro Meschini)

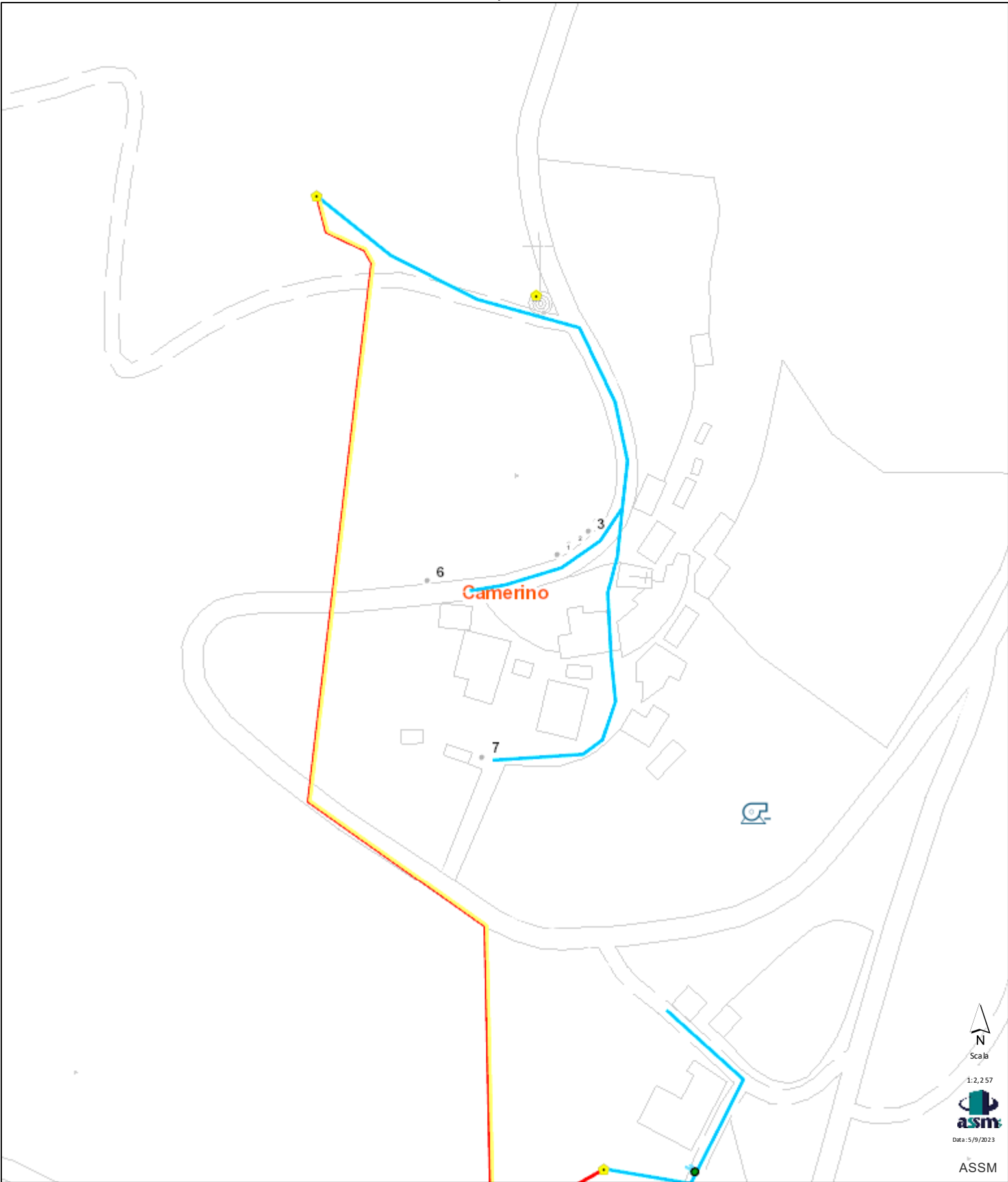


All.: planimetrie sottoservizi Calcina



**assm** – Azienda Specializzata Settore Multiservizi SpA

ELETTRICITA' • GAS METANO • SERVIZIO IDRICO INTEGRATO • TRASPORTI E PARCHEGGI • TERME • PISCINA  
Via Roma, 36 62029 TOLENTINO (MC) – Tel. 0733/95601 – Fax 0733/956024 – pec: [segreteria.assm@legalmail.it](mailto:segreteria.assm@legalmail.it) – Codice Fiscale e P.IVA 01210690432 capitale sociale € 27.613.000,00 i.v. - numero iscrizione Registro Imprese CCIAA di Macerata 01210690432 - Società soggetta a coordinamento e controllo da parte del Comune di Tolentino  
[www.assm.it](http://www.assm.it) - [segreteria@assm.it](mailto:segreteria@assm.it)



Legend

- |               |                        |                         |                     |                 |
|---------------|------------------------|-------------------------|---------------------|-----------------|
| Aq Serbatoi   | Aq Punti Consegna      | Aq Interventi           | Aq Altri gestori    | Esercizio       |
| Aq Sorgenti   | Aq Pozzi               | Aq Segnalazione cavi    | Aq Rete orti        | Fuori esercizio |
| Aq Misuratori | Aq Riduttori Pressione | Aq Cartelli segnaletici | <b>Aq Adduzione</b> |                 |
| Aq Pompe      | Aq Complessi           | Aq Sezioni              | <all other values>  |                 |